ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 76 Num. 279
Telefoni
dal n. 40-343 al n. 40.349

# STAMPA SE[redacted]

LUNEDI' MARTEDI'
24 Novembre 1942
Anno XXI
...ione in abbonamento postale

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Necrologi, L. 3 - Economici, L. 2. - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Aria cinematografica ... d'arancio. Segnalo la cronaca - Dipartimenti - Doppiezione: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla D. P. I., Via Santa Teresa 7, tel. 40-036 - [redacted]. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Sem. 38, Trim. 20. Estero: Anno L. 175, Sem. 88, Trim. 45 - C. C. P. N. 2/1360.

...VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE « LA STAMPA »)

## L'incessante azione sui porti e sulle rotte del Nordafrica francese

# Convogli intercettati, unità da guerra e piroscafi affondati

## BOLLETTINO N. 912

## All'attacco nella rada di Algeri sugli aerodromi e nel Mediterraneo

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

**Puntate di forti gruppi avversari da combattimento contro nostri reparti avanzati nella zona di Agedabia sono falliti. Il nemico ha perduto alcuni mezzi blindati.**

**Bombardieri italiani hanno attaccato nella rada di Algeri piroscafi all'ancora, affondandone uno e danneggiandone altri. Successivamente, nostri aerosiluranti hanno colpito ed affondato, sempre nel porto di Algeri, altri due grossi piroscafi mercantili.**

**Naviglio anglo-americano è stato pure colpito e incendiato nei porti del Nord-Africa francese dall'aviazione germanica che, inoltre, in ripetute azioni su aerodromi, distruggeva al suolo 17 apparecchi nemici.**

**Convogli britannici sono stati intercettati nel Mediterraneo da nostre formazioni aeree che siluravano un grosso mercantile e un'unità da guerra.**

**Un velivolo inglese colpito dal tiro dell'artiglieria è precipitato nei pressi di Castelfimmi; uno dei componenti dell'equipaggio superstite veniva catturato.**

### Sullo scenario dell'Africa settentrionale francese

## L'ammiraglio traditore e le apprensioni degli anglo-americani

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Lisbona, lunedì sera.

*La posizione alquanto misteriosa di Darlan continua a preoccupare vivamente gli inglesi.*

*La stampa di Londra qui giunta discute il caso dell'ammiraglio fedifrago e qualifica la faccenda come «sommamente triste», «tale da produrre effetti disastrosi nell'opposizione metropolitana francese».*

*Queste apprensioni non sono nuove, poichè esse si sono manifestate a Londra fin dal momento dell'entrata in scena di Darlan. Il giorno dopo l'annuncio, diramato dalle agenzie britanniche e dalle stazioni radiofoniche dell'Algeria, [redacted] stati intrapresi negoziati fra lo Stato Maggiore delle truppe americane sbarcate e l'ex-luogotenente di Pétain, i giornali di Londra, infatti, riscrivevano e pubblicavano una secca nota del «Comitato della Francia libera» colla quale il generale De Gaulle faceva sapere che i cosiddetti «francesi liberi» non riconoscevano nessun negoziato e nessun eventuale accordo con personalità politiche provenienti dal Governo di Vichy e che alla base della lotta che detti «francesi liberi» sostenevano stava il rigoroso concetto della propria dignità.*

### L'atteggiamento di Darlan

*Nei giorni successivi alla pubblicazione di questa aspra protesta, poi i giornali inglesi, primo fra tutti il Times, esprimevano chiaramente il dubbio che il fratellesco acquisto da parte degli americani dell'adesione di Darlan potesse cagionare un grave danno nella compagine dei francesi anteriormente alleati alla Inghilterra e manifestavano la convinzione che si sarebbe dovuto agire con molta maggior cautela per non provocare il malcontento e lo scoraggiamento armato paese ed immediatamente dei seguaci di De Gaulle e in quest'ultimo che si vedeva improvvisamente messe in ultima fila sacrificato a uomini come Darlan e Noguès, membri, fino al giorno prima, del gruppo di Vichy.*

*Oggi la impressione di questo disagio, non solo da parte dei degaullisti ma degli stessi inglesi e, diciamo più, degli stessi americani, di fronte all'ammiraglio Darlan si conferma e si aggrava. Potrà, infatti, essere una necessità da parte di Darlan nei confronti con gli ufficiali subordinati, ma il fatto è che quel suo continuo parlare a nome del Maresciallo, nonostante la sconfessione formale avuta da questi, indispettisce vivamente gli anglo-americani, i quali si domandano, oggi, se dietro l'atteggiamento dell'ammiraglio non si nasconda qualcosa di pericoloso.*

*Quantunque il fatto possa prestarsi alle più diverse interpretazioni, non è da escludere che Darlan, in realtà, non ci senta punto di un'autorità sufficiente per ragguppare i comandi militari dipendenti dall'Algeria e dal Marocco ed invochi il Maresciallo per accrescere la propria forza morale anche di fronte alle popolazioni. Ma quello che è più sintomatico e che giustifica le espressioni di tristezza nella stampa inglese riportate più sopra, è che al primitivo violento urto fra Darlan e De Gaulle e, quindi, fra Darlan e gli inglesi, succede un urto fra Darlan e gli americani che la avevano finora calorosamente protetta e ai quali egli sembrava possedere la intera fiducia manifestata in modo pubblico dal famoso telegramma di Roosevelt nel quale questi si rallegrava ufficialmente dell'accordo raggiunto dagli americani con l'ex-braccio destro di Pétain.*

### «I due anni passati»

*L'accenno fatto nell'ultimo discorso di Roosevelt alla commedia di Darlan nei «due anni passati» deve avere fortemente impressionato l'ammiraglio francese dal momento che questi, nell'allocuzione rivolta dalla radio il 20 novembre ai francesi, lasciò da parte la scottante questione della situazione della patria per intraprendere la propria difesa.*

*Nè questa difesa si riferisce, come si sarebbe potuto aspettare, all'intervento avuto da Darlan nella faccenda nordafricana, bensì il fatto di aver collaborato con l'Asse nei «due anni passati». Darlan ha dichiarato, infatti, che Pétain continua ad essere «l'incarnazione vivo della Francia» ed ha aggiunto che l'armistizio da questi e da lui accettato nel 1940 fu l'unico mezzo che permettesse alla Francia di vivere, impedendo che il Nord-Africa fosse occupato dall'Asse.*

*E' evidente che questo fu uno sbaglio — legittimo dal punto di vista francese — della politica del Maresciallo Pétain, ma questo non si limitava a ciò, poichè tendeva altresì ad impedire che l'Africa fosse occupata dai nemici dell'Asse, e ciò praticamente per evitare che la Francia finisse come nazione libera e fosse occupata nella sua totalità. Nè Darlan, nè Pétain esitarono a dar ordine a Boisson di difendere Dakar, ad Anet di lottare a Madagascar e a Denis di resistere in Siria con la massima energia.*

*Che è accaduto poi, perchè Darlan abbandonasse il Maresciallo e consegnasse l'Africa ai nordamericani? Le argomentazioni dell'ammiraglio eludono la questione.*

*La fretta che ha dimostrato Darlan nel difendersi dimostra, in tutti i casi, che nello scenario africano si sta svolgendo una tragedia, i cui attori debbono presentare al pubblico atteggiamenti affatto diversi da quelli che ispira loro lo svolgersi degli eventi.*

*Vedremo in avvenire a quale risultato porteranno le polemiche e la incertezze intorno a Darlan, oggi più vive che mai.*

**Riccardo Forte**

### Fredda risposta di Cripps al suo defenestramento deciso da Churchill

Lisbona, lunedì sera.

Si apprende da Londra che il rimaneggiamento del Gabinetto inglese è stato annunciato nella capitale britannica ieri sera, cioè, con il solito ritardo di quattro giorni.

Churchill, infatti, già in lettera del 18 novembre diretta a sir Stafford Cripps, informava questi che avrebbe dovuto abbandonare il Gabinetto di guerra. Churchill ha scritto: «Osservando il teatro di guerra in questo momento mi sembra che la produzione di aeroplani e lo sviluppo della tecnica delle radio sono delle massime importanza per noi. Epperciò, se siete disposto ad assumere il Ministero della Produzione, potreste rendere, a mio modo di vedere, importanti servizi al Paese ed alla causa. Benchè a prima vista possa sembrare che col lasciare la vostra carica attuale per un grande reparto amministrativo facciate un passo indietro nella gerarchia politica, sono sicurissimo che non vi lascierete influenzare da queste apparenze. Questo compito ci porterà a lavorare, io penso, più davvicino che finora».

A risposta a questa lettera, Cripps ha scritto: «I miei servizi sono certamente a disposizione completa del Paese e voi siete in grado di giudicare dove possono venire meglio utilizzati. In seguito alla vostra lettera, sono pronto ad accettare il compito che m'invitate ad assumere. Spero che in questo nuovo lavoro potrò continuare l'amichevole nostra collaborazione dei mesi scorsi».

I circoli politici di Londra, che sono meno sorpresi del pubblico inglese dai mutamenti operati nel Gabinetto, [redacted] l'attenzione sul tono freddo della lettera di sir Stafford Cripps, nella quale questi lascia Churchill giudice delle sue capacità.

### La Germania prepara una grande flotta mercantile

#### Come si creano i nuovi marinai

Amburgo, lunedì sera.

Ogni grande potenza marittima ha dovuto ricorrere anche ad equipaggi stranieri e la Germania prima della guerra non ha potuto farne a meno, forse perchè la carriera del marinaio, insufficientemente protetta da provvedimenti d'ordine sociale, non spingeva la gioventù tedesca a dedicarvisi nelle proporzioni richieste. La nuova Germania intende, a guerra terminata, creare una forte marina mercantile e su che grandi imprese in questo campo sono conseguibili soltanto se si dispone di equipaggi nazionali.

In collaborazione quindi con il Fronte del Lavoro, la marina mercantile ha riordinato il programma per la creazione dei marinai e tracciato nuove direttive. L'insegnamento per il nuovo marinaio durerà tre anni. Poichè il marinaio deve trovarsi a suo agio sulla nave, i cadetti riceveranno anche una completa istruzione pratica, nel corso della quale impareranno tutte le operazioni di carico e scarico dei piroscafi mercantili, quelle inerenti alla navigazione, ecc.

L'istruzione dei giovani a bordo verrà affidata, sulle navi di grande tonnellaggio, ad un ufficiale nautico mentre su navi minori tale compito sarà assunto da un marinaio. Nessun sforzo verrà trascurato per elevare il valore sociale di questa professione; cure speciali verranno dedicate all'educazione fisica dei marinai, che potranno praticare gli sports.

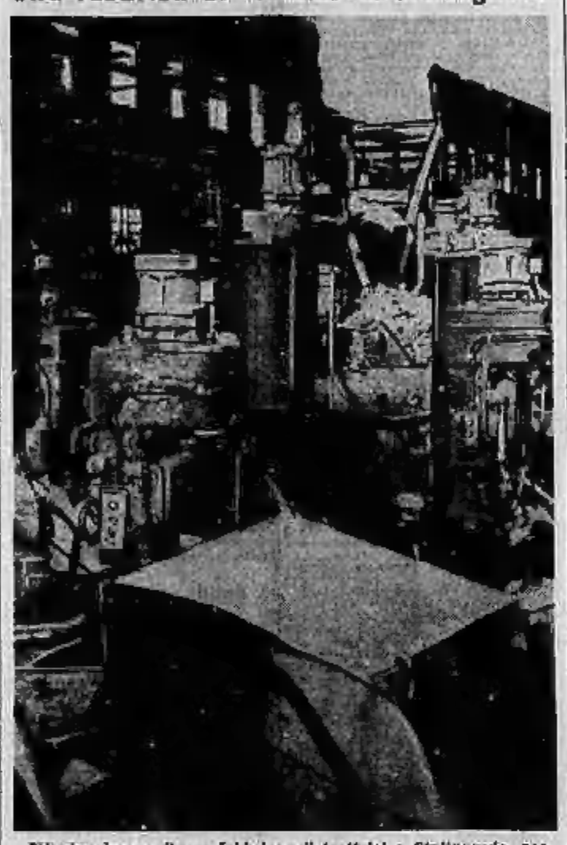
### La costa di Nuova Guinea

## Rinforzi giapponesi sbarcati a Buna

Solangal, lunedì sera.

*Il generale Mac Arthur, arrivato in Nuova Guinea con il proposito di cacciarne i giapponesi, deve oggi confessare un primo punto al suo passivo. Il Quartier Generale del Pacifico del sud, infatti, è costretto ad annunciare che i giapponesi hanno sbarcato dei rinforzi a Buna. Il comunicato confessa che lo sbarco ha potuto effettuarsi durante la notte e che il nemico ha approfittato delle sfavorevoli condizioni del tempo che hanno impedito all'aviazione americana di intervenire.*

### Una fabbrica di trattrici a Stalingrado



Ciò che rimane di una fabbrica di trattrici a Stalingrado, per la conquista della quale si sono svolti furiosi combattimenti.

## GIORNO PER GIORNO

### Sul fronte orientale

*I circoli militari berlinesi segnalano che, in seguito al miglioramento delle condizioni atmosferiche, la lotta si è riaccesa violenta sull'intero fronte orientale. La lievetta annuncia dal canto suo che siamo di fronte all'inizio di operazioni offensive russe nei diversi settori, che alle truppe sovietiche è stato dato l'ordine di passare ad azioni sempre più intense in più punti particolarmente importanti sotto l'aspetto strategico, che il Comando russo non lascierà ai tedeschi alcun respiro, ecc. ecc. Si annunciano anche, senza precisazioni, vittorie a serie, che la stampa anglosassone, con il suo metodo abituale [redacted] pilifica con accompagnamento di fanfare trionfali.*

*E' inutile dire in quale conto bisogna tenere queste montature propagandistiche preinvernali. Anche l'anno scorso, durante l'inverno, i sovietici non fecero che annunciare vittorie, e sappiamo quante travolgenti fino all'Oder e, addirittura, fino a Berlino, per ritrovarsi a primavera al punto stesso in cui erano a novembre.*

*Quest'anno nulla lascia credere che all'offensiva invernale sovietica si offrano migliori prospettive. Negli ambienti dell'alto comando tedesco, pur ammettendosi che sopri combattimenti sono in corso soprattutto nel settore di Stalingrado e sul fronte della grande ansa del Don, si ostenta la calma più assoluta circa il futuro sviluppo delle operazioni. A Tuapse e sul Terek gli attacchi sovietici sono stati stroncati in partenza, con gravi perdite. La testa di ponte, che i russi erano riusciti a stabilire sulla Neva, è stata eliminata.*

### Il silenziamento di Cripps

*E' noto che Churchill vede il suo collaboratore Stafford Cripps come il fumo negli occhi. A tendenze nettamente filobolsceviche, Cripps gode l'appoggio di Stalin, la fiducia degli ambienti di sinistra britannici, e le simpatie di quei circoli americani, che, combattendo le tendenze conservatrici dell'imperialismo britannico, lo considerano un po' come il cavallo di Troia nella città della avversaria. Lequace e spregiudicato, Cripps, che aveva l'incarico di rappresentare il Governo nei dibattiti ai Comuni, aveva più volte tirato assai nella piccionaia del suo capo, creandogli molestie.*

*Churchill ha tentato più volte di scaricare la posizione politica del suo collaboratore, che ha anche il grave torto di essere unanimemente preconizzato come suo probabile successore, e la missione affidatagli in India non fu giudicata che un amabile tiro, per sparlo a un fiasco sicuro. Ma oggi il «premier» si libera addirittura del suo competitore, estromettendolo dal gabinetto di guerra, e affidando l'incarico politico di rappresentare il Governo nei dibattiti ai Comuni.*

*La manovra escogitata per questa giubilazione il Churchillianamente furbesca. C'è bisogno di un uomo in gamba per sostituire Lievellin come capo delle industrie aeronautiche, e Churchill non ne trovare persona meglio di Cripps qualificata per l'ardua carica. In una lettera al suo collaboratore, gli affida il portafogli di ministro della produzione aeronautica, scrivendogli testualmente:*

*«Benchè possa a prima vista sembrare che col lasciare la vostra carica attuale per un grande reparto amministrativo facciate un passo indietro nella gerarchia politica, [redacted] benissimo che non vi lascierete influenzare da queste apparenze».*

*Cripps, volente o nolente, ha dovuto accettare; e così Churchill ha conseguito lo scopo di confinare il suo rivale in una carica tecnica, dove non ha altre tutte molte probabilità, per le difficoltà obbiettive che si oppongono, di conquistarsi eccessiva popolarità.*

### La sorte dei traditori

*La polemica sul caso Darlan è sempre viva tra inglesi ed americani. Di fronte alla bordata di scudi della stampa britannica contro un uomo a cui non si perdonano due anni di politica invalliana, i nordamericani sono costretti a nuove precisazioni sulle loro intenzioni. Washington è costretta ora a dichiarare apertamente che Eisenhower si è accordato con l'ammiraglio solo per ottenere la resa delle forze francesi, facilitando alle proprie truppe la occupazione dell'Algeria, ed evitando un superfluo spargimento di sangue.*

*La Casa Bianca lascia capire che raggiunto questo scopo, non intende in alcun modo legarsi stabilmente a Darlan. Per questo si delinea così la classica sorte dei traditori. Dopo averne sfruttato gli ignobili servizi, i suoi nuovi padroni si apprestano a gettarlo senza riguardo nella spazzatura.*

**ammo**

### Scosse sismiche ad Ankara

Ankara, lunedì sera.

Ulteriori scosse sismiche, però di piccola entità, sono state registrate ieri ad Ankara e in varie altre città della Turchia centrale, fino alla costa del Mar Nero. Non sono seguiti [redacted] di rilievo.

(Radio Stefani)

### La lotta si è riaccesa violenta sull'intero fronte est

## Tentativi offensivi sovietici contro lo schieramento germanico

**Aspri combattimenti a nord e a sud di Stalingrado - Com'è stato ributtato con gravi perdite un attacco in forze nel settore di Tuapse - La testa di ponte stabilita da russi sulla Neva è stata prontamente eliminata**

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, lunedì sera.

*La grande offensiva sferrata dai sovietici sul fronte orientale continua a suscitare il particolare attenzione dei circoli militari berlinesi. Però da circa venticquattro ore non si ha alcun particolare sui suoi sviluppi. Viene semplicemente sottolineato che sono in corso combattimenti particolarmente violenti a nord-ovest di Stalingrado, e al sud di questa città sul fronte della grande ansa del Don. In altri settori i sovietici hanno pure condotto diverse azioni di attacco e di contrattacco, che però sembrano di assai minori proporzioni di quelle in corso nelle suddette zone.*

### Nel settore di Tuapse

*Il 12 Ufficiale di stamane si interessa soprattutto del fronte caucasico scrivendo, fra l'altro, che, nella parte occidentale, continuano a cadere violente piogge e nevi abbondanti nevicate, così che si registra soprattutto attività di pattuglie da parte germanica.*

*I sovietici a nord-ovest di Tuapse organizzarono l'altro giorno un violento attacco in forze di un reggimento contro una importante altura recentemente conquistata dai germanici. Dei soldati sovietici che erano stati fatti prigionieri nella notte, informarono dei preparativi dell'attacco. Immediatamente vennero prese tutte le misure necessarie. Armi pesanti furono messe in posizione e si iniziò un forte fuoco di sbarramento ancora nella notte. Sul far dell'alba i sovietici con forte preparazione di artiglieria sferrarono il loro attacco.*

*I granatieri germanici subendo perdite non rilevanti, lo contennero. Però altre ondate nemiche sopravvennero. L'assalto si spiegava in tutta la sua violenza. Entrarono in azione le armi pesanti della fanteria germanica, che frattennero gli attaccanti. Allora ripresero a tuonare le artiglierie, sparando nella [redacted] sovraggiunte dei nemici fermi a pochi metri dalle linee germaniche. Fu una vera strage. I sovietici furono presi dal panico e lasciando contanta di caduti sul terreno si ritirarono precipitosamente.*

*Lo stesso giornale dà notizia che, sempre nel settore di Tuapse, un gruppo di circa 150 sovietici attaccato di sorpresa da arditi germanici in una fitta foresta, è stato pressochè distrutto. Da fonte militare si apprende poi che i bolscevichi l'altra notte cercarono di effettuare un nuovo attacco contro la costa caucasica in mano dei tedeschi nei pressi di Anapa.*

### A Leningrado

*Le vedette veloci sovietiche, nonostante la densa nebbia che gravava sul mare, furono avvistate prima che potessero avvicinarsi troppo e immediatamente entrarono in azione le artiglierie germaniche. Le unità nemiche si diedero a navigare a zig-zag, ma, probabilmente colpite più volte, preferirono poi allontanarsi e scomparire ancora nella nebbia.*

*Altri attacchi di carattere prevalentemente locale ha tentato il nemico nei settori centrale e settentrionale, ma ovunque è stato respinto sanguinosamente.*

*I giornali parlano fra l'altro di un'azione sovietica attraverso la Neva, che da alcune settimane era stata preparata per molestare il fronte germanico d'assedio di Leningrado.*

*Il nemico era riuscito anche a creare una testa di ponte sulla riva meridionale del fiume, ma, grazie ad una ardita impresa di arditi, compiuta l'altra notte, la testa di ponte è stata completamente eliminata e il nemico ha subito la perdita di altre trecento uomini e numerose armi leggere e pesanti.*

*Durissimi ovunque era possibile di vincere le avversità atmosferiche, le formazioni della Luftwaffe hanno svolto anche nelle ultime venticquattro ore una intensa attività. In duelli aerei o ad opera della contraerea, oppure distrutti al suolo, i sovietici hanno ancora perduto trentadue velivoli.*

**Carlo Crisma**

### NEL CAUCASO

## Tentativo di sbarco russo respinto nella zona di Anapa

Berlino, lunedì sera.

Le [redacted] e persistenti piogge che imperversano in questi giorni nel Caucaso e che hanno trasformato le strade e i sentieri in torrenti di fango, hanno impedito, a quanto si apprende stamane da fonte autorizzata, azioni di qualche conto e anche le parti si sono limitate a svolgere un'azione di ricognizione armata.

I reparti tedeschi sono tuttavia riusciti, malgrado l'accanita resistenza del nemico, a ottenere alcuni successi locali e a migliorare in tal modo le loro posizioni.

A nord di Tuapse è stato respinto in duro combattimento un attacco sferrato da un gruppo di forze sovietiche che tentavano di occupare un'altura conquistata il giorno prima da un reparto di granatieri del Wurtenberg. I bolscevichi hanno subito sanguinose perdite.

Un altro attacco tentato all'alba del 22 corrente da forze sovietiche è pure fallito sotto il fuoco delle artiglierie e delle armi automatiche dei reparti alpini, il cui Comando era riuscito a individuare la località di concentramento degli attaccanti sorprendendoli ancora nella fase preparatoria.

Nella zona costiera di Anapa è stato fatto fallire la notte scorsa un nuovo tentativo di sbarco appoggiato da battelli rapidi sovietici. La flottiglia, giunta a tiro delle batterie costiere, è stata presa sotto il violento fuoco di tutti i calibri disponibili ed è stata dispersa. Causa la nebbia, dietro la quale i battelli nemici hanno cercato rifugio, non è stato possibile constatare la gravità delle perdite inflitte all'avversario.

### Le ferrovie tedesche attrezzate per superare l'inverno

#### Una rete di 158 mila chilometri

Berlino, lunedì sera.

In una conferenza tenuta nella capitale il Sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni, dott. Ganzenmüller, ha assicurato che le Ferrovie del Reich sono perfettamente attrezzate per superare tutte le possibili sorprese che possa riserbar loro l'imminente inverno. Affinchè nessuno possa farsi un'idea dei compiti affidati alla Reichsbahn, egli ha ricordato che il traffico si svolge attualmente su una rete di 158.000 chilometri la quale è gran parte di quella che, nel futuro, potrà essere un'unica rete europea.

Il Sottosegretario ha informato che, allfine di assicurare l'intenso traffico nei territori orientali, è stata eseguita tutta una imponente serie di lavori straordinari: le abitazioni dei funzionari e le cabine di scambio distrutte sono state riedificate: dovunque si è provveduto a scaglionare squadre specializzate con l'incarico di tenere le linee sgombre dalla neve e dal ghiaccio: tutti gli spazzaneve meccanici disponibili sono stati rimessi a nuovo e le locomotive hanno — com'egli ha detto scherzosamente a indicare l'alto inverno, nel senso che le parti più sensibili alle basse temperature sono state protette con rivestimenti isolanti. Si è provveduto, persino, a tener lungo le linee posti di riforniamento dove le tubazioni sono costantemente riscaldate.

### Sono arrivati gli americani...

## Rivolte e atti di banditismo in Marocco ed Algeria

Algeri, lunedì sera.

La popolazione dell'Algeria e del Marocco è stata spinta nelle passioni politiche dall'invasione e dalla differenza di opinioni fra i britannici e gli americani, come pure dalle permanenti contese fra Darlan, Giraud e Degaulle.

Lo stato di completa disorganizzazione regna sia in Algeria che in Marocco ed è descritto come aperta rivolta in cui i ribelli sono divisi in tanti gruppi differenti, quanti sono gl'interessi personali e le opinioni politiche.

Dall'invasione nord-americana nessuno può mostrarsi per la strada senza correre il rischio di essere ucciso od arrestato. Le autorità americane sono state obbligate ad emettere un decreto in cui viene stabilito che solamente le autorità civili e militari sono autorizzate a procedere ad arresti ed a perquisire le case. Le persone che molestino i civili o perquisiscono case senza autorità saranno giudicate dalla Corte Marziale. Questo decreto ha grandemente accresciuto i poteri delle autorità americane, a discapito degli alleati britannici e degli emigrati francesi. Il coprifuoco è stato proclamato in tutte le città algerine e marocchine dopo le ore ventuna.

# Un piccolo sogno d'amore che San Crispino fece realizzare e protesse...

Milano, lunedì sera.

Chissà mai perchè si prova talvolta un'avversione per un individuo o per una categoria di individui senza peraltro sapere con precisione il perchè di questo sentimento che ci rende ostili verso di loro.

Così il signor Romualdo, pur essendo un uomo assennato e benestante, mite, e piuttosto nutrito delle prevenzioni contro i calzolai. Probabilmente il ricordo di qualche tormentata odissea procuratagli da un paio di scarpe troppo strette gli impediva di avere la necessaria considerazione per i seguaci di Crispino; i quali, pure, hanno il vanto di poter impunemente trattenersi ai piedi delle più celebrate regine di bellezza.

### L'avventura paterna

Questo scarso concetto per una categoria... benemerita delle basi dell'umanità, ispirò l'ostinato rifiuto al commerciante, tale Emanuele P., di anni 29, dimorante in una città vicina con la madre e due fratelli, ad accordargli la mano di sua figlia.

Non gli poteva rimproverare altra colpa che quella di gestire una calzoleria; ma bastò perchè egli mandasse a monte quel sogno d'amore. Fino ad un certo punto, però, cessa fino a quando la ragazza diventò maggiorenne ed allora il calzolaio venne a Milano, vi aperì un negozio, vi fu raggiunto dalla « promessa » e nei paraggi periferici della città prese dimora una nuova famiglioula di bravi artigiani.

Il genitore, cioè il signor Romualdo, e più ancora la moglie, tale Enrichetta M., di anni 43, che non condivideva interamente i suoi pregiudizi, non poterono obbiedere riparazioni dell'affronto al calzolaio genero, e dovettero rassegnarsi.

Ma alla rassegnazione subentrò presto un altro sentimento: la pena di essere rimasti soli, in istato di ostilità con quei due figliuoli che non avevano più dato loro notizie e potevano anche trovarsi male o in bisogno. E la signora Enrichetta cominciò a pensarci e a ripensarci e a stare in preoccupazione finchè decise di parlarne al marito e di convincerlo (cosa che del resto fece senza sforzo alcuno) a venire con lei a Milano in cerca della figliuola e del genero. Ma il compito non era però dei più facili e dovettero ricorrere ad un conoscente che assicurò di averli visti, pur senza conoscerne l'indirizzo esatto.

Giunti a Milano furono accolti da un tempaccio infame, vento ed acqua che sembrava volesse inghiottirli e, i coniugi, pur essendo provvisti di ombrelli, erano però sprovvisti di soprascarpe, così che dovettero riparare nella prima calzoleria che trovarono per acquistarne un paio per il signor Romualdo.

Appena entrati furono ricevuti da un commesso che li fece accomodare in fondo al negozio presso il banco di vendita; e mentre i coniugi aspettavano il commesso con le soprascarpe, girarono lo sguardo attorno e fu allora che trattennero entrambi a stento un grido. Sulla scrivania, collocata presso il banco, in una bella cornice d'argento faceva bella mostra di sè una fotografia di una giovane donna: la figliuola di Romualdo e di Enrichetta.

Commossi, i due genitori, ci recarono immediatamente dal comune conoscente e lo pregarono di portare a nome loro alla figliuola e al genero l'invito di recarsi all'albergo dove avevano preso alloggio.

Il conoscente fece del suo meglio per spiegar la faccenda ai due sposi che, temendo chissà quale agguato, si rifiutarono di andarvi; non solo, ma cercarono di appartarsi maggiormente e di rendersi sempre più introvabili. Che volevano da loro? Che avevano fatto di male ancora ai genitori, se non avevano più nemmeno scritto? Fatto sì è che si rifiutarono di entrare in rapporti. Nacque così la paradossale situazione per cui tanto più i due portatori di pace e di quattrini insistevano per avvicinarsi, più gli altri si spaventavano e si tenevano al largo.

### Ma alla fine...

Alla fine i due vecchi genitori, decisero di recarsi al commissario retto di P. S. e al commissario che li ricevette meravigliato la loro storia e si dichiararono pronti a rappacificarsi e ad aiutare i due giovani sposi se ne avessero avuto bisogno. Tanto dissero e tanto insistettero che il commissario mandò un agente ad invitare in Commissariato, nei suoi uffici, i due sposi.

Questi giunsero poco dopo, spaventati, e, alla vista dei genitori, la sposa dapprima diffidente circa le loro intenzioni, fu poi vinta dall'affetto e si gettò piangendo di commozione e di gioia sul largo petto della mamma. Anche il genero venne finalmente accolto con affetto, e dinanzi al funzionario fu abbracciato proprio come un figliuolo. Con l'affetto dei suoceri conquistò anche la loro stima, almeno quella del suocero, tanto acerrimo contro i calzolai in genere, poichè dopo avergli esaminato con occhio clinico le scarpacce che portava, si offrì di fabbricargliene un paio su misura, « leggera e morbida come un guanto ».

## Quattro forme di formaggio abbandonate per istrada

### Erano compendio di un furto

Brescia, lunedì sera.

La sorprendente ventura di trovare lungo la strada che sale al castello tre grosse forme di formaggio è capitata ieri mattina ad alcuni cittadini; una quarta forma è stata trovata quasi nello stesso tempo da un milite della Contraerea nei pressi di Porta Venezia. La Questura, avvertita, non tardava ad accertare che trattavasi del compendio di un furto consumato la notte innanzi a danno del commerciante Angelo Pedezani. Ma mentre si allontanavano dal magazzino in bicicletta dopo aver rubato sette forme, i ladri erano stati sorpresi da un vice-brigadiere dei Vigili notturni. All'intimazione di fermarsi essi si erano invece dati alla fuga abbandonando le biciclette e un sacco contenente tre forme di formaggio e seminando poi lungo la strada le altre per alleggerirsi del peso e sottrarsi alla cattura.

# STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

## Terzo e ultimo elenco dei ricoveri pubblici della città

Dopo il 1° e il 2° elenco di ricoveri pubblici (pubblicato ieri e ier l'altro), situati nelle zone di via Po e Borgo Nuovo, piazza Emanuele Filiberto e corso Regina Margherita, del Valentino e San Salvario, della Borgata S. Secondo e Crocetta, di corso Vinzaglio e corso Oporto, della Barriera di Nizza e Piazza d'Armi e della Barriera di S. Paulo, pubblichiamo ora il terzo ed ultimo elenco.

**ZONA C. ITALIA E BORGATA CAMPIDOGLIO.** - Delimitazioni: Torrente Dora - c. Pr. Odone - C. C. Ciano - c. Vitt. Emanuele - v. Frejus - c. Peschiera - c. Italia.

R. Liceo Ginnasio Cavour, corso Tassoni 16, v. Bianzè, v. Scarglio: a scuola aperta (528), a scuola chiusa (1188); Scuola Elem. Duca d'Aosta, v. C. Capelli 51-53, v. A. Bernezzo, a scuola aperta (300), a scuola chiusa (1000).

**Ricoveri in edifici scolastici aperti solamente nelle ore non di scuola:** Scuola Elem. Alfieri, via Palmieri 33-35 (1750), Ist. Mag. D. Berti, v. D. Jolanda 29, v. C. Cassati 34 (920), Scuola Elem. Manzoni, c. Altacomba 58 (1100), Scuola Elem. G. Casati, c. Racconigi 29-31 (2196), Scuola Elem. B. Compagni, v. Galvani 7 (2886).

**ZONA BORGATA LUCENTO.** — Delimitazioni: v. Stradella - v. Udine, torrente Dora.

Scuola Elem. Margh. di Savoia, v. Thous 2, v. Noli a scuola aperta (310), a scuola chiusa (480).

**Ricoveri in edifici scolastici aperti solamente nelle ore non di scuola:** Scuola Succ. Margh. di Savoia, Str. Lucento 21 (160), Ist. Bonafous, v. Pianezza 117 (160), Scuola Medico-Pedagogica, corso Lombardia 98 (180), Scuola Avv. Allievo, v. B. Luini 52 (362).

**ZONA BORGATA VITTORIA E MADONNA DI CAMPAGNA.** — Delimitazioni: v. Stradella - c. Venezia - Ferrovia.

Scuola Elem. Allievo, v. Vibò 62, v. C. Massaia a scuola aperta (546) a scuola chiusa (1640).

**Ricoveri in edifici scolastici aperti solamente nelle ore non di scuola:** Scuola Elem. Succ. Allievo, v. C. Massaia 11 (190), Scuola Elem. Beata Vergine di Campagna, v. C. Massaia e viale Madonna di Campagna (850), Scuola Elem. Succ. Madonna di Campagna (case popolari), v. Sospello 163, v. Grosseto (500), Scuola Elem. Beata Vergine di Campagna, v. Venaria 52 (150), Scuola Elem. Succ. Lanzo, v. Lanzo 86 (70), Scuola Elem. Villaretto, Frazione Villaretto (40), Scuola Elem. Ponte Stura, Str. Cuorgnè 88 (260).

**ZONA BORGATA MONTE BIANCO.** — Delimitazioni: Torrente Dora, c. G. Cesare, torrente Stura, c. Venezia, c. P. Oddone.

**Ricoveri in edifici scolastici aperti solamente nelle ore non di scuola:** Scuola Elem. Pestalozzi, v. Montebianco 34 (1240), Scuola Elem. Succ. Pestalozzi, c. Vercelli 212 (200), Scuola Elem. Succ. Pestalozzi, p. C. di Rebaudengo (150).

**ZONA BORGATA MONTE ROSA.** — Delimitazioni: c. G. Cesare - v. S. Botticelli - v. Covetti - c. Sempione - c. Regio Parco - Lungo Dora.

Scuola Elem. Gabelli, v. Monterosa 56, v. Monterosa 54, v. Santhià 17-19, v. Scarlatti 15 a scuola aperta (900) a scuola chiusa (2660).

**Ricoveri in edifici scolastici aperti solamente nelle ore non di scuola:** Scuola Elem. Farini, c. G. Cesare 26 (1440), Scuola Avv. Farini, c. Firenze 1 bis (500), Scuola Motoristi D. Brago, c. Novara 63 (550), Ist. Tessile P. Delpiano, v. Paganini 23 (100), Scuola Elem. M. Lessona, c. Regio Parco 19-21-23 (880), Scuola Mag. Reg. Margherita, v. Parma 45 (640), Scuola Avv. Campiglio, v. Pisa 38 (320).

**ZONA VANCHIGLIA.** — Delimitazioni: c. S. Maurizio - Lungo Po (viale Machiavelli, c. Antonelli), c. Regio Parco.

Scuola Elem. Muratore, v. Riccardi 21 e Scuola Avv. Muratori, c. Tortona 30 a scuola aperta (370) a scuola chiusa (1420).

**Ricoveri in edifici scolastici aperti solamente nelle ore non di scuola:** Scuola Mag. Reg. Margherita, v. Parma 45 (640), Scuola Avv. Campiglio, v. Pisa 38 (320).

**ZONA BORGO REGIO PARCO.** — Delimitazioni: v. Piadmonte - c. Guerrazzi - Str. S. Mauro (compresa Borgata Bertoulla) - Str. Settimo (compresa Abadia di Stura).

**Ricoveri in edifici scolastici aperti solamente nelle ore non di scuola:** Scuola Elem. Abba, p. Abba 2 (890), Scuola Elem. Cena, Str. S. Mauro (600), Scuola Elem. Borgo Stura, Borgata Bertoulla (260).

**ZONA OLTRE PO.** — Delimitazioni: Fiume Po - confine della città con S. Mauro - confine della città con Comune di Pino Torinese, Pecetto, Moncalieri.

**Ricoveri in edifici scolastici aperti solamente nelle ore non di scuola:** Scuola Elem. Borgata Rosa, c. Casale 371 (72), Scuola Elem. Vitt. Amedeo II, Str. Mongreno 51 (480), Scuola Elem. Succ. Vitt. Amedeo II, Str. Mongreno 75 (130), Scuola Elem. Eugenio di Savoia, Str. Superga 349 (20), Scuola Elem. Mongreno, Str. Mongreno 343 (62), Scuola Elem. Borgata Reaglie, Borgata Reaglie (96), Scuola Succ. Beata Vergine del Pilone, Str. Casale 215 (150), Scuola Elem. Gaspare Gozzi, v. Gassino 15 (600), Scuola Elem. R. D'Azeglio, v. Chieri 12, v. M. Fascisti 38 (430), Scuola Elem. Don Bosco, v. L. Manara 8 (310), Scuola Elem. S. Margherita, Str. Margherita 169 (50), Scuola Elem. Parato, v. Aquileia 1 (310), Scuola Elem. S. Vito, Str. S. Vito 428 (25), Scuola Elem. R. M. Mussolini, v. Nuova 2 (Cavoretto) (200).

**Ricoveri pubblici e spontaneamente privati allestiti a Cavoretto:** Villa Parrocchia 10 (140), v. Al Ronchi 8 (150).

## Temporanea chiusura delle Scuole Materne, Elementari, Medie e Superiori

**Il R. Provveditore agli Studi ha disposto la temporanea chiusura delle Scuole materne e delle Scuole degli ordini elementare, medio e superiore.**

## Il capo fabbricato è un mobilitato civile

### e non può abbandonare il suo posto

### Le sanzioni stabilite per i trasgressori

*Si ricorda ai capi fabbricato che essi sono dei mobilitati civili e che non possono dunque abbandonare il loro posto.*

*La disposizione è tassativa e coloro che si contravvengono sono passibili di gravi sanzioni, secondo la legge sui capi fabbricato n. 1607 del 2 novembre 1940, della quale riportiamo l'art. 3:*

**Coloro che, nominati capifabbricato, non adempiano in tempo di pace agli obblighi stabiliti nella presente legge e a quelli che saranno indicati nel regolamento sono puniti con l'ammenda sino a « lire duecento » o con l'arresto fino ad un mese.**

**In tempo di guerra la pena è dell'ammenda in misura non superiore a « lire mille », o dell'arresto in misura non superiore a tre mesi, salvo che il fatto non costituisca reato più grave ».**

L'ammenda e l'arresto di cui ai commi precedenti possono essere applicati congiuntamente.

## Valoroso concittadino decorato sul campo

Al concittadino Antonio Mereta, combattente in Russia, abitante a Torino in corso Trapani 17, la cui bontà in legge, è stata conferita la medaglia di bronzo sul campo

Il valoroso giovane ufficiale nell'azione suddetta ha perduto un occhio, è rimasto seriamente ferito all'altro, ed ha riportato gravi ferite alle gambe. Particolare commovente, mentre la notizia del conferimento della medaglia al bronzo era partecipata alla madre signora Erinna Villani, questa dava alla luce un florido maschietto.

**Perchè investito da una motocicletta, tale Giacinto Di Giovanni fu Domenico di anni 79, è caduto al suolo riportando gravi ferite al capo con conseguente commozione cerebrale. Egli è stato ricoverato alla Molinette con prognosi riservata.**

## Un plebiscito di voti alla Consolata e all'Ausiliatrice

Grandioso, sublime, è stato il movimento di popolo, specialmente nella giornata di ieri, al due maggiori santuari mariani di Torino, la Consolata e l'Ausiliatrice in Valdocco. Moltissima gente vi si recava per adempiere al voto fatto per ottenere protezione e salvezza nelle particolari contingenze in cui si era trovata, e per dimostrare la sua riconoscenza. Nell'attuale difficoltà di poter trovare ed acquistare dei ceri in argento per ricambiarli nei tradizionali quadretti ed offrirli « per grazia ricevuta » molti si accontentavano di compiere buone elemosine, ordinando celebrazioni di messe di ringraziamento per i prossimi giorni. Numerosissime quindi furono ieri registrate alla Basilica di Maria Ausiliatrice, dove fra le offerte e messaggeroni si notava un affollamento davvero eccezionale. Molti poi designavano l'altare della Beata Maria Mazzarello quale segno della loro riconoscenza speciale.

Anche alla Basilica della Consolata nella mattinata di ieri si verificò un eccezionale frequenza con presentazione di voti e di cuori in segno di riconoscimento per la protezione ottenuta dalla protettrice tradizionale di Torino. Le Dame della Compagnia della Consolata hanno distribuito numerosissime immagini.

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 10 | 14 | 9 |

**IL SOLE** sorge domani alle ore 7,36 (tramonta alle 16,53. **LA LUNA** spunta alle ore 18,37) tramonta alle 8,43.

**L'ONDASCOPO DEL 24.** — Il Sole in quadratura con Nettuno e in parallelo con Urano annuncia avvenimenti connessi alla navigazione e discordini. Durante questa giornata cadranno in imbrogli e illusioni. Converrà astenersi da qualsiasi conclusione. MARIO SEGATO

**RAZIONAMENTO VIVERI.** — Sono in distribuzione le nova. Continuano il 24 la distribuzione delle patate ai nominativi con iniziali A, B, C.

**I SANTI DEL 24.** — S. Giovanni della Croce nato nel 1542 ad Avila entrò nell'ordine del Carmelo restaurandolo; scrisse opere importantissime e sopportò lotte e contrasti; fu dichiarato dottore della Chiesa da Pio XI nel 1926. S. Crisogono martire sotto Diocleziano in Aquileia. S. Crescenziano martire romano.

**FUNZIONI DEL 24.** — Maria Ausiliatrice (commemorazione di Maria Ausiliatrice) 9 omaggio della P. U. Madri Cristiane, 17 benedizione, S. Rocco: trideo in preparazione alla festa della Madaglia Miracolosa; 9 Messa cappellanie del 25., 16,45 predica del P. Pinamonti, benedizione. S. Domenico: 8 Messa a S. Lucia. S. Carlo: 7 Messa all'altare di S. Pellegrino Laziosi. S. Tommaso: 9 funzione settimanale a S. Antonio. S. Dalmazzo, terzo giorno delle 8a. Quarantore, ore 8 e 18. S. Giuseppe: 7 Messa e funzione in onore di S. Camillo de' Lellis.

**PIETRE DEL 24.** — Garbagna, Murello, Biella.

**NUMERI E SPERANZE.** — Estrazione del 21 novembre: **Cagliari** Bari 22-58; Cagliari 76-85; Firenze 59-69; Genova 13-22; Napoli 60-70; Roma 38-78; 2-13; Torino 34-38; Venezia 58-66. **Domani:** Bari 9-10; Cagliari 25-26; Firenze 62-90; Genova 14-15; 22-24; Milano 21-22; Napoli 24-65; Palermo 42-43; Venezia 3-4. **Figure:** prevale quella del 7 con 10 numeri (61 Torino, 32-68 Bari, 75-81 Cagliari, 16 Genova, 42 Milano Palermo, 70 Napoli, 88 Venezia). Seguono quella del 3 con 9; del 2 e 4 con 7; del 8 con 5; dell'1, del 5, dell'8 del 9 con 3.

## Il Ministro Ricci partecipa ad una riunione al Cons. Prov. delle Corporazioni

*L'Exc. Ricci, Ministro delle Corporazioni, giunto stamane a Torino, ha presenziato al Consiglio Provinciale delle Corporazioni ad una riunione alla quale sono intervenuti dirigenti sindacali, gli ispettori delle miniere ed altre autorità. Nella riunione stessa l'Exc. il Ministro ha preso in esame numerosi problemi ed ha impartito necessarie direttive per la loro soluzione.*

*L'Exc. Ricci ha visitato importanti stabilimenti industriali della città.*

## Orario unico negli uffici pubblici

**Il Prefetto ha disposto che da oggi si applichi negli uffici pubblici ed altri Enti della Città di Torino l'orario unico.**

## Il gesto di solidarietà di una ditta verso due operai

Ci segnalano il gesto di solidarietà della Ditta Ugo Fara - Metalli Preziosi. A due suoi operai, i fratelli Guglielmo e Umberto Serafin, che hanno subito dei danni alle abitazioni in seguito all'ultima incursione nemica, la Ditta ha elargito la somma di 20.000 lire.

### UNA VOCE MISTERIOSA

## L'uomo che "dava i numeri" (del Lotto, ben s'intende)

Quando, dopo alcuni cautissimi sbalzi misteriosi, il cavalier Anselmo B. fu ben certo della cosa, non ebbe più pace.

Si trattava di questo: un suo conoscente, conosciuto un tizio, il quale, a sua volta, era in rapporti di amicizia con un individuo il quale era dotato di straordinarie qualità: dava i numeri.

I numeri del Lotto: intendiamoci bene!).

Ora Anselmo B. da anni entra in agitazione ogni venerdì sera, sembra invasato al sabato mattina, e passo nel sabato pomeriggio, all'ora dell'estrazione: figuriarsi dunque se poteva lasciarsi sfuggire un'occasione simile!

Si mise a contatto e riuscì ad invitare a casa l'individuo « che dava i numeri ».

Ogni venerdì sera l'uomo con faccia impenetrabile giungeva puntualissimo e si metteva a cena. Era un signore imponente come un maggiordomo, dotato di un appetito formidabile e accompagnato da un certo suo amico seguito da presso, stato di lui in fatto di qualità assimilatrici e digestive.

Si cenava, si beveva qualche bottiglia discorrendo del più e del meno, fumavano dei sigari ottimi.

Tutto normalissimo. Luce accesa, gambe accavallate, poltrone accoglientissime. Improvvisamente, l'uomo impenente, poneva il sigaro, e guardava fisso avanti a sè. Era giunto il grande momento. Le luci venivano diminuite. Si rimaneva nella penombra. L'uomo che dava i numeri si alzava in piedi ieratico e solenne.

Allora, mentre tutti i presenti potevano vedere, mentre nessun trucco era possibile, un po' roca, ma intelligibilissima ecco una voce misteriosa risuonare:

— 13 - 26 - 41. Terno secco per Torino!

I numeri! Erano i numeri fatidici che giungevano misteriosi l'etere. Misteriosamente. Incomprensibilmente!

I quali, però, non uscivano mai. Uno un ambo, una volta. Un po' poco per le spese della casa dell'capite.

E costui, allora, da un po' di tempo era piuttosto nervosino. Irrequieto: permaloso. Una sera, mentre l'uomo che « riceveva » i numeri stava trasmettendoli all'assemblea, egli ebbe uno scatto:

— Ho capito! — gridò il signor Anselmo B., improvvisamente illuminato — Ho capito il trucco! Erano impostori!

E si alzò, sbalordendosi.

Si picchiarono. Furono divisi. Si annusarono nuovamente.

Cosa aveva finalmente scoperto l'appassionato del Lotto?

Aveva capito che il signore distinto che dava i numeri non era altro che un mediocre ventriloquo che poi riceveva più a farsi scritturare da nessun circo-varietà e che aveva trovato un eccellente sistema per arricchire una succosa cenetta settimanale!

## Ancora un rubinetto del gas dimenticato aperto

Alla Molinetta è stata ricoverata in gravi condizioni perchè colpita da asfissia da gas, la signora Jolanda Delli in Secchi, abitante in corso Italia Italia 186. La vera di sabato, dopo terminata la cena essa aveva dimenticato aperto il rubinetto del fornello per cui nella notte il gas, uscendo aveva provocato la grave disgrazia.

## Grave infortunio sul lavoro

L'operaio Italo Torriti di Luciano, di 19 anni, mentre lavorava nello stabilimento della Società Montecatini a Stura, cadeva dall'altezza di quattro metri riportando la frattura della base cranica. All'Astanteria Martini egli è stato medicato e ricoverato con prognosi riservata.

## COMUNE DI TORINO

**23 Novembre 1942-XX**

| | |
|---|---|
| NATI VIVI | 19 |
| MORTI | 18 |
| MATRIMONI | 0 |

## STATO CIVILE

23 novembre 1942-XXI

**Vincenza Vincenza** fu Federico, a. 76, da Torino, vedova, via Venaria 43 bis - **Wieler Anna** m. Bertelli, a. 63, da Neu-Ulm (Baviera), casal., v. Cavour 19 - **Massano Enrica** fu Bernardo, a. 71, da Asti, segue. - **Belsogno** 17 - **Ottonelli Maria** m. Lazzaro, a. 66, da Secondino, casal., v. Candia 2 - **Sacchi Giovanni** fu Giuseppe, a. 51, da Torino, Assicurazioni, casal., v. Racconigi 6 bis - **Alpicuoco Angela** fu Carlo, a. 51, da Casella, casal., v. Leoni 7 - **Fedrini Maddalena** fu Giuseppe, a. 78, da Invorio Inf., agiata, v. Cibrario 10 - **Lana Augusto** fu Gio. Battista, a. 67, da Borgo San Lorenzo, elettricista - **Da Dalt Pietro** fu Matia, a. 76, da Valvasone, accatt. pianoforti - **Rapetti Giuseppe** fu Antonio, a. 65, da Torino, intaglia tore - **Emanuel Angelo** fu Francesco, a. 78, da Lanzieri, mercante - **Maldonesi Ernesto** fu Secondo, a. 50, da Cicogna, gerente - **Chiappone Maddalena** m. Nes-Vecco, a. 61, da Rivoli, casal - **Mazzarello Carolina** m. Bianco, a. 54, da Alessandria, casal. - **Masera Maria** in Ferselli, a. 81, da Lauriano, casal. - **Costa Pietro** fu Fortunato, a. 51, da Biella, meccanico - **Ferreri Ernesto** fu Primo, a. 50, da Ferrara, fonsr. municipale - **Mandrelli Carlo** fu Gherardi, a. 70, da Torino, carrettiere.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 20 corr.:

**Allemano** dott. **Giuseppe**, professore, **Viara Anna Maria**, studentessa.

**Castaldi Filippo**, verniciatore, **Lanera Maria**, operaia.

**Marciani Adamo**, commerciante, **Primatesta Enrica**.

**Gentilizia Pietro**, carpentiere, **Rasso Maria**, operaia.

**Guidi Carlo**, viaggiatore, **Galiina Antonia**.

**Pasqualetto Vittorio**, meccanico, **Rotagno Lucia**.

**Venzaiano Giuseppe**, agente P.S., **Limone Elda**.

**Serafini Ilo**, ingegnere, **Armitano Domenica**.

## Sono nati

Nascite denunciate il 20 corr.:

Buttazzo Sergio, Alfonso Maria, Giovanni Marcello, Ulivieri Carlo, Crespo Giuliana, Nina Massimo, Chirlo Giulio, Gallo Bernardo, Bisaco Maria, Prati Sergio, Museo Franca, Pulin Edmundo, Cassanello Paolo, Costa Pierangela, Veola Aurilia, Bastianini Attilio, Barela Mariano.

Nascite denunciate il 21 corr.:

Da Giovannini Maria, Panilli Sergio, Muro Silvana, Sacchi Enzo, Morando Giorgio, Abbona Spartaco, Bocchi Milena.

## Orario unico negli uffici pubblici

**Il Prefetto ha disposto che da oggi si applichi negli uffici pubblici ed altri Enti della Città di Torino l'orario unico.**

## Il gesto di solidarietà di una ditta verso due operai

Ci segnalano il gesto di solidarietà della Ditta Ugo Fara - Metalli Preziosi. A due suoi operai, i fratelli Guglielmo e Umberto Serafin, che hanno subito dei danni alle abitazioni in seguito all'ultima incursione nemica, la Ditta ha elargito la somma di 20.000 lire.

## Operaio investito da un'auto

Ieri sera verso le ore 18, l'operaio sessantenne Vietto Giovanni di Luigi, di 54 anni, abitante a Millefiori, percorreva in bicicletta il corso Stupinigi, quando era investito dall'automobile contrassegnata con la targa numero 60.701-TO, guidata da certo Zavattero Enrico. Il Vietto, soccorso da astanti, era trasportato all'ospedale Mauriziano dove quei sanitari che gli prestavano le cure del caso, gli riscontravano la frattura comminuta della gamba sinistra e lo facevano ricoverare giudicandolo guaribile in una sessantina di giorni.

## Ciclista sotto un carro

La casalinga Peraccio Costanza di Paolo, di 54 anni, abitante in corso Benedetto Brin, ieri verso le ore 18, mentre percorreva in bicicletta il corso Giulio Cesare, era investita e travolta da un carro trainato da un cavallo. La poveretta che appariva in gravissime condizioni, era trasportata, con automobile pubblica, all'Astanteria Martini dove quei sanitari le riscontravano lo schiacciamento dell'emitorace e probabile lesione della colonna vertebrale. Dopo le cure del caso la donna era ricoverata in osservazione.

## Quattro ciclisti sfortunati

All'Astanteria Martini è stato ricoverato in gravi condizioni Costanza Peraccio di Paolo, di 54 anni, il quale percorrendo in bicicletta la strada di Settimo era caduto rimanendo investito da un carro: una ruota gli era passata sull'emitorace fratturandogliolo.

Al Mauriziano invece sono stati soccorsi: Lucia Garrone fu Antonio, perchè investita da un motocarrozzino; Vietto Giovanni di Luigi, di 54 anni, urtato e gettato a terra da un'automobile, e Michele Pezzano fu Felice, di 69 anni, caduto accidentalmente. Il più grave è risultato il Vietto che è stato giudicato guaribile in 60 giorni, gli altri due guariranno in tre settimane.

## Quesiti Sindacali

## Ecco il vostro caso

*B. A., Milano.* — Le ore fatte in più delle 45 settimanali da parte di impiegati con mansioni di capo reparto, che, oltre alla sorveglianza del lavoro delle maestranze, devono anche lavorare, si ritengono pagate e si considerano agli effetti dell'impiego con mansioni direttive, e, quindi, senza diritto ad alcun compenso.

*— Al personale considerato direttivo ai sensi del regolamento per l'applicazione del R. D. L. 15 novembre 1923 n. 652 non si estende il decreto stesso, per cui non esiste per esso alcun limitazione di orario. Comunque, se il lettore avesse per caso iniziato e concretato il rapporto di impiego, in base ad un orario settimanale di 45 ore, può richiedere l'intervento della sua organizzazione sindacale, onde ottenere almeno il pagamento delle ore tra le 45 e le 48, in aggiunta allo stipendio mensile, fermo ancora restando il diritto della ditta di disporre un orario anche superiore alle 48 ore, senza alcun ulteriore compenso. E' bene affermare che si tratta di casi già contenuta dall'organizzazione dei lavoratori.*

*G. B., Canelli.* — Mio marito si trova prigioniero in Africa dalla fine della gloriosa resistenza italiana. Venne poi mobilitato nel conflitto attuale e naturalmente venni autorizzata da lui e dal suo comando a riscuotere il sussidio giornaliero di L. 8. Ora sapendo che esiste un premio del Duce desidererei sapere se mi spetta.

*— L'ordinanza numero 560270 del 27-12 dispone un sussidio mensile alle famiglie residenti nel Regno e viventi a carico di connazionali, residenti nell'Africa Orientale Italiana. Questo sussidio è comprensivo degli assegni familiari, corrisposti alle famiglie degli operai dell'Africa Orientale. La domanda dev'essere indirizzata al Ministero dell'Africa Italiana, Ufficio Assistenza, via Castro Pretorio 66, Roma. Le anticipazioni sugli assegni militari spettanti alle famiglie dei prigionieri vengono concesse ai familiari viventi a carico del militare. Alla moglie, purchè non separata legalmente, spetta la metà degli assegni mensilmente percepiti dal militare.*

*S. L., Torino.* — Sono un militare della classe 1919, arruolato con il 1922, perchè fui fatto rivedibile ed infine idoneo ai servizi sedentari. Mi trovo in licenza di convalescenza. Già tre mesi fa ebbi per la stessa ragione venti giorni di permesso. Allora i miei genitori, nullatenenti, ricevevano un sussidio giornaliero, ed io pure percepivo 8 lire al giorno. Ora l'uno e l'altro sono stati tolti. Perchè?

*— Avete senz'altro diritto a percepire il soccorso giornaliero, durante i periodi di licenza di convalescenza, qualora anche i vostri genitori percepiscano il sussidio. Poichè si precisato che agli stessi la concessione del soccorso è stata revocata, probabilmente i vostri genitori non hanno raggiunto l'età prescritta o non sono invalidi. In caso contrario potete senz'altro inoltrare ricorso alla Commissione d'Appello. Se il diritto in favore dei genitori verrà riconosciuto, anche voi potrete percepire il soccorso, di L. 8 giornaliere.*

# RADIO - TEATRI

## Lunedì 23 Novembre

PROGRAMMI SERALI

**PROGRAMMA A: ONDE** Metri 283,2 - 283,3 - 306,9 - 230,8 - 190,3: Ore 17: S. Orario - Giornale radio.

17,10: I cinque minuti del signor X.

17,15: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: « Dialoghi di Yambo con Ciuffettino ».

17,35: Concerto del violinista Enrico Romano (al pianoforte Mario Chesi): 1. Haendel: « Sonata in fa »; 2. Debussy: « Sogno »; 3. Curzadi: « Romanza andaluse ».

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,10: Radio rurale.

18,30: Notizie dell'interno - Notizie sportive.

18,35: Trenta minuti nel mondo.

19: E' l'orario - Giornale radio.

19,20: Canzoni ai fatti del giorno.

20,45: Concerto sinfonico corale diretto dal M.o Ugo Tansini col concorso del soprano Lina Pagliughi e del baritono Tino Gobbi. (Pubblicità).

21,50: Concerto vocale del Gruppo madrigalisti « Città di Milano » diretto dal M.o Luigi Castellazzi.

22,10: Voci del mondo: « Intervista con le carrozzelle ».

22,20: Nuova orchestra melodica diretta dal M.o Fragna.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: Musica varia.

**PROGRAMMA B: ONDE** Metri 221,1 - 230,3 - 245,5 - 401,6 - 538,7) Ore: dalle 17 alle 23,30 (Vedi pr. A).

20,45: « L'uomo che incontrò se stesso », tre atti di Luigi Antonelli (1a trasmissione). Interpreti: Romano Calò, Diana Torrieri, L. Grossoli, F. Farese, G. Pestelli, A. C. Almirante, C. Marchetti, S. Farisi, C. D'Angelo, M. Costa, C. Simonetti (E' la più nota commedia di Antonelli, quella che, insieme con « La maschera e il volto » di Chiarelli, autorizzò un poco che sobe fortuna, quello di prestigioso. In realtà si tratta di un gioco ironico l'abisso che tratta come motivo generico il brancolamento continuo dell'uomo nell'istinto. Questo motivo acquista una consistenza specifica nella figura del protagonista, anzi dei due protagonisti, perchè la tesi prende nella commedia due aspetti: il primo, Gregory, il vecchio; il secondo, Luciano, il giovane. Tutte e due befferanno la saggezza, ma Gregory rappresenta l'inutilità dell'esperienza, e, posto nella condizione d'incontrarsi nell'antica propria moglie che, ancora giovane, nel momento in cui sta per tradirlo, ma non le ha ancora tradita, non solo è impotente di correggere il destino, ma finisce col mettersi le corna da sè. Luciano, il giovane, rappresenta l'irriducibilità dell'istinto. Tra gl'impulsi più bassi della vita c'è anche il bisogno elementare di credere quello che ci fa comodo. Perciò neppure l'esperienza di un se stesso più vecchio toglie Luciano dalla sua credulità, anzi arriva a giustificare che ricorda il paradossale Bonhoeffer, che ha veduto il tradimento di se stesso e finisce col credere di aver visto male. Comico e amaro s'incontrano con uguale misura nella commedia e anzi dalla loro fusione più o meno raggiunta sono il suo caratteristico e il particolare interesse di essa).

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: Orchestra diretta dal maestro Segurini.

## Martedì 24 novembre

PROGRAMMI DIURNI

**PROGRAMMA A: ONDE** metri 283,2 - 283,3 - 306,9 - 230,8 - 190,3: Ore 7,45: Giornale radio.

11,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8) Segnale orario - Giornale radio.

8,15-8 (circa): Eventuali notizie a casa dei militari.

10-10,30: Radio scolastica (Ordine Superiore - 1.o Corso).

10,45-11,15: Radio scolastica (Ordine Elementare).

11,30: Trasmissione per le Forze Armate: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano.

12,30: Canzoni e melodie (Pubblicità).

13: Segnale orario - Giornale radio.

13,05: Orchestra diretta dal m.o Petralia: 1. Suppè: « Poeta e contadino »; Introduzione dell'operetta; 2. Mascagni: « Le lontane (serenata) »; 3. Manno: « Una notte a Vienna »; 4. Marinuzzi: « Serenatella sul Lago Maggiore »; 5. Barbieri: « Rapsodia napoletana »; 6. Burchi: « Il torneo »; 7. Kreisler: « Navarrese »; 8. Bellavia: « Romanza appassionata »; 9. De Micheli: « La canzone d'Italia ».

14: Giornale radio.

14,15-15: Orchestra d'archi diretta dal m.o Spaggiari: 1. Angelo: « Canto d'amore »; 2. Vacari: « Berenice e Mirabelle »; 3. Manno: « Rondò brillante »; 4. Pusco-Martelli: « Quando sei fra le mie braccia »; 5. Siciliani: « Mezzogiorno sul mare »; 6. Cappellotti: « Danzando sulla scala »; 10. Culotta: « Korcke ».

**PROGRAMMA B — ONDE** m. 221,1 - 230,3 - 245,5 - 401,6 - 538,7: Vedi progr. A - dalle 7,15 alle 13,30.

12,30: Radio sociale.

13: Segnale orario - Giornale radio.

13,15: Musica varia diretta dal m.o G. Gallino.

14-14,15: Segnale orario - Giornale radio.

14,15-15: Orchestra diretta dal m.o Spaggiari.

## TEATRO DI TORINO

### Il concerto De Sabata colla *Messa solenne* di Beethoven

Più volte s'è scritto, negli ultimi anni, della *Missa solemnis* di Beethoven, quanto volte, cioè s'usa ripetuta a Torino e in altre città, in esecuzioni di eccezione. E ancora se ne riparlerebbe se lo spazio lo consentisse. Ma anche il poco spazio assegnato è da dedicare alla esecuzione con la quale l'insigne maestro Victor De Sabata iniziò ieri la stagione dei conc

La novella di "STAMPA SERA"

# NOZZE

Le ha sconvolto l'animo, la zia Teresa, morendo: ha lasciato erede di tutto il patrimonio — sei milioni tra denari, poderi e villa — lei sola, di quattro nipoti: «non per minore affetto verso Antonio, Luigi e Amilcare, ma per costituire la dote a Angela, se vorrà sposarsi». Se, poi, Angela non sposerà entro un anno, l'eredità passerà all'orfanotrofio.

Antonio, Luigi e Amilcare hanno la domestica — la chiamano la «povera Angela» — povera per la gobba, non per i denari, s'intende — e aspettano che prenda marito: non deve tardare: il testamento dice «entro un anno». Bisognerà aiutarla, Angela, a trovare marito: i cugini ne parlano con gli amici, coi conoscenti. Fanno pubblicare un annuncio economico in qualche giornale: «Parenti mariterebbero...». Non è facile

— Va nel caffè, nei ritrovi...

(Disegno del pittore Quaglino

trovare un marito decoroso, apparentemente disinteressato, per una gobba così.

Di tutti quelli che vede, Angela non sposerebbe alcuno. Sfogata la gioia maligna di umiliare i pretendenti, di farsi fare la corte — lei, gobba — da giovanotti bellissimi, è presa da accorata malinconia: fuochi di paglia, tutti questi: passano: rimane l'avvenire, da risolvere: sei milioni e un marito; un marito per sei milioni. Comperarlo, nel branco — uno qualunque — come un cavallo in Maremma, non vuole. Nè vuole un prestanome — un vecchio, decrepito perchè muoia presto; un pezzente da tenere lontano; uno, decorativo, che si accontenti di esser pagato. Vuole — vorrebbe — un uomo.

Non aveva pensato mai al matrimonio; tanto meno, all'amore: ora, l'uno, necessario, le fa sognare l'altro — a lei, gobba, l'amore. Non amore di passione — non Giulietta e Romeo, non Paolo e Virginia, quasi compatimento affettuoso per la sua deformità. Non sa dove trovarlo, non sa di chi fidarsi: ha, intorno a sè, sei milioni di menzogne: non può credere a alcuno. Si amareggia. Talvolta, le pare di desiderare ancora il tempo in cui la gente le faceva le corna quando passava. Povera gobbina, è disperata, e piange, quando nessuno la vede. Non si fa vedere — piangere — nemmeno dalla domestica: lei, avrebbe risolto già — l'ha detto tante volte — la situazione: avrebbe sposato il mendicante cieco che sta alla porta della chiesa; l'avrebbe messo in un capizzo; l'avrebbe fatto felice, e sarebbe stata ricca.

Non può, Angela, seguire un consiglio così materiale: la domestica non può capire: ha ventiquattr'anni, è fidanzata, e spasima quando il fidanzato tarda a passare sotto la finestra: per lei, è risolto tutto: non le mancano che i denari. A Angela manca l'amore — l'affetto, un affetto. — Non ci aveva pensato, ma ora ci pensa, e domanda: «Chi dice che tutto si compera?».

Può comperare un giovanotto, Angela, sfoggiarlo, portarselo dietro — per sei milioni —, come un cane di razza, e la gente riderebbe di lui e di lei: direbbe, di lui, che è un venduto; di lei, che è una pazza, o peggio.

Antonio, il cugino maggiore, lo ha trovato proprio — dice — quello che occorre per lei: un professore, bell'uomo, sanissimo, religioso, questo, lavoratore: pieno di virtù. Lo manda da lei, con una lettera di presentazione, simulando il pretesto di consegnarle un pacchetto di dolci. Angela capisce: non lo guarda: non vuole saperne, d'un matrimonio trattato come la vendita d'una bestia.

Luigi, cugino mezzano, ha trovato, un altro, un ingegnere, pieno, anche lui, di virtù: anche lui, proprio quello che ci vuole per Angela: le offre di presentarglielo. Se, poi, non le piacesse, Amilcare, cugino minore, ha in vista un nobile, decaduto ma nobile: un grande nome.

Si sono messi d'impegno, i cugini, perchè rimangono, erano mai soltanto sei mesi di tempo per maritar la cugina: parlano apertamente della necessità di far presto — che, per carità, Angela non dovesse morire prima delle nozze —, di risolversi, di non avere pretese.

E' sgomenta, Angela: sente contro se stessa tutta l'umanità, perchè l'umanità è diritta — fisicamente, diritta —, e lei è gobba. Deve subire tutto: i sei milioni, coi quali ha creduto di umiliare gli altri, umiliano lei: ha bisogno di milioni per essere tollerata. Antonio insiste per il professore; Luigi, per l'ingegnere; Amilcare, per il nobile decaduto. Poi, c'è il campione sportivo, il cugino, il fratello dell'intendente, il nipote del conservatore, e il damerino — detto, dagli invidiosi, «gagà». Tanti, ce ne sono: più sono, più Angela è sgomenta, e ha schifo dell'umanità.

Finirà col lasciar passare l'anno, e rinunciare ai milioni. Lo dice. I cugini lo risanno: accorrono. E' una pazzia. Riparlano del professore, dell'ingegnere, del nobile decaduto. Angela piange.

— Che stupida!

Pianga, offesa, indignata dell'insistenza dei cugini e degli aspiranti — non a lei: ai milioni —; non ne può più: per liberarsene, parte senza lasciare l'indirizzo; non a fare un viaggio.

Ha deluso tutti, così, Angela: gli aspiranti si confortano, perchè sarebbe stata una gran pena veder la gente far gli scongiuri al passaggio della moglie: potranno trovare, ciascuno, una bella donna diritta. I cugini non si confortano: tutto rimane come prima: soltanto, la parte, promessa, dell'eredità è perduta. Perduta perchè, Angela, gobba, vuole un uomo che la sposi per la sua bellezza. Ridono, i cugini, di astio.

Non hanno capito nulla, di Angela: non hanno capito di che ha bisogno una creatura infelice per non sentirsi umiliata e irrisa. Non la capiscono nemmeno quando, tre mesi dopo, torna, inaspettata, sposata. Si domandano tra loro — e ridono — se c'era bisogno di fare un viaggio, in cerca di marito, per sposare, alla fine, un gobbo.

**Gino Valori**

## Naufraghi di navi silurate sbarcano in Portogallo

Lisbona, lunedì sera.

La grossa nave passeggeri *Isola di Madera* è arrivata nel maggiore porto nostro, recando un gruppo di naufraghi che erano stati raccolti sopra uno scoglio deserto nelle vicinanze di Funchal, capoluogo dell'isola: naufraghi civili, che viaggiavano sopra un piroscafo che era stato silurato da un sommergibile tedesco.

Un altro gruppo di naufraghi era già stato raccolto nella stessa località e sbarcato a Funchal, dove erano stati ricoverati in un ospedale della città. Uno dei naufraghi era morto quasi appena sbarcato in seguito alle sofferenze patite ed alla fame. I naufraghi infatti avevano dovuto restare parecchi giorni sullo scoglio esposti a tutte le intemperie e consumando quel poco cibo che avevano potuto portare con sè. Essi hanno detto che per cinque interi giorni non avevano più avuto nulla da mangiare. Quando se ne furono ristorati con acqua e vino e con un abbondante pasto. Diversi naufraghi restarono a Funchal per attendere un'altra nave che li riportasse ai paesi donde erano partiti: invece un altro gruppo di sette persone volle proseguire per l'Europa dove era diretto e dove intendeva restare per molto tempo.

## Gli alpini tedeschi nel Caucaso

Una posizione di truppe alpine tedesche sulle falde del Caucaso: la postazione di un cannoncino da montagna.

### Vita e fine di un grande mercante di cannoni

# Schneider, uno dei padroni della Francia

## Nonostante la rovina del proprio Paese, è morto lasciando un patrimonio di 12 miliardi

L'ultima volta che io vidi Eugenio Schneider, morto a Parigi il 18 novembre, fu esattamente il 18 novembre del '34, in occasione del suo ricevimento all'«Accademia di Scienze Sociali e Politiche» di cui era stato eletto membro effettivo all'unanimità. I discorsi furono numerosi e gli elogi al neo-accademico ampi ed abbondanti. Gabriel Manataux dell'Accademia di Francia lo definì «un benefattore dell'umanità» ed Henry Capitant, presidente di legge alla Sorbona, non esitò a proclamare: «Voi siete eminentemente un tipo rappresentativo della nostra razza: uomo di lavoro, d'azione e d'energia, uomo di pensiero. Siete un grande filantropo!».

Seduto a fianco del presidente, con il collare di Grande Ufficiale della Legion d'Onore, il padrone del «Creusot», uno dei responsabili della guerra del '14, colui che da una diecina di anni nulla lasciava d'intentato per provocare una nuova e bella conflagrazione mondiale, ascoltava gli oratori e relativi elogi con una certa aria noiata. Di quando in quando, mordeva con rabbia brevi della lunga lunga e scarna che due grossi baffi a manubrio tentavano di rendere meno lunga e meno scarna.

### I suoi uomini di paglia

In realtà, Eugenio Schneider non amava le chiacchiere, le orazioni e gli elogi, venissero essi dalla stampa, da accademici di Francia o da professori della Sorbona. Al di là di ogni apparenza di tutte le chiacchiere, egli non mirava che ad una cosa sola: far passare i suoi affari personali prima di quelli della Francia, consolidare maggiormente la propria industria, che era poi quella che gli assicurava il potere reale ed effettivo. Perchè il «padrone del Creusot», nella Francia di prima e di dopo la guerra del '14-'18, fu non soltanto il padrone del Creusot, vale a dire della più importante fabbrica d'armi francese, ma solo il presidente onorario del «Comité des Forges», il grande «trust» dell'industria pesante, ma un grosso banchiere e un uomo politico.

Diversamente dai suoi avi, tuttavia, da tempo Eugenio Schneider non faceva più della politica attiva, o per lo meno non cercava più di metterai in primo piano. Si limitava a spingere lungo la strada che conduceva agli onori ministeriali o alle più alte cariche della Terza Repubblica i suoi uomini di paglia, i quali erano di riflesso gli uomini di paglia del «Comité des Forges»: Poincaré, Clemenceau, Tardieu, Doumergue, Flandin, Weygand, ecc. In concorrenza con quelli del «trust» rivale, l'«alta banca»: Herriot, Chautemps, Daladier, Blum, ecc.

L'essenziale, il permanente della Francia di prima e di dopo la guerra del '14, difatti, stava appunto nell'antagonismo implacabile di questi due trusts, l'uno, e cioè il *Comité des Forges*, sotto l'influenza del cristianesimo conservatore e nazionalista, il secondo, l'Alta Banca, sottomesso all'impero occulto del giudaismo social-massonico, rivoluzionario e internazionalista.

La loro rivalità per la conquista dell'egemonia economica per il fedele riflesso delle rivalità politiche che caratterizzarono il movimentato dopo-guerra della Terza Repubblica. Ad un attento esame degli avvenimenti, anzi, non sarebbe neppure azzardato asserire che fu la lotta fra la banca e l'industria ad influenzare le direttive dei vari governi sia nella politica interna come in quella estera, lotta che lo ha ampiamente descritta nel mio volume *I Mercanti di cannoni*, di cui è uscito in questi giorni la 4.a edizione.

Il motivo, comunque, che diede lo spunto alla elezione di Eugenio Schneider a membro dell'Accademia di Scienze Morali e Politiche fu il centenario della celebre fabbrica di cannoni. Fu, appunto, nel 1836 che Eugenio e Adolfo Schneider dalla nativa Sarre arrivarono al Creusot, una piccola città a sud-est di Digione, vi arrivarono nel momento in cui le ferrovie e la navigazione a vapore davano un impulso all'industria metallurgica. Al Creusot, infatti, esistevano il carbone ed i due Schneider vi crearono subito officina meccaniche e ne impiantarono altre per la costruzione di materiale navale sulle rive della Saône, a Chalons. La prima locomotiva francese uscì dal Creusot nel 1838 e il primo battello a vapore nel 1839. La prima fornitura di cannoni venne effettuata per la guerra di Crimea. Il grande sforzo, tuttavia, non venne fatto che durante la guerra del '70 con 250 bocche da fuoco, la maggior parte però di bronzo. Krupp, il grande rivale, aveva invece dotato l'esercito prussiano con cannoni d'acciaio e a tiro rapido.

Eugenio Schneider

### Dal 1898 ad oggi

Da molti competenti la fulminea vittoria prussiana venne in gran parte attribuita a questo tipo di cannone. Perciò nel 1872, il Governo repubblicano pregò la casa Schneider di compiere esperienze sulle condizioni complesse alle quali doveva soddisfare l'acciaio per la fabbricazione dei cannoni e di fissare le basi della fabbricazione stessa. Le esperienze riuscirono. Nel 1875, vennero ordinate al Creusot 60 batterie da 75 e 10 da 90. Queste forniture segnarono il punto di partenza per la fabbricazione francese dei cannoni d'acciaio e l'inizio della grande lotta con Krupp per la conquista del mercato mondiale delle armi.

Enrico Schneider, figlio di Eugenio, succeduto al padre e allo zio Adolfo, rivolse la sua attività al perfezionamento del 75 da campagna. Partigiano convinto del riouperatore ad aria, riuscì verso il 1895 a creare un nuovo tipo da 75, robusto, semplice, maneggevole e preciso. Venne adottato da 22 stati. Italia compresa. In 16 anni, dall'85 al '900, il Creusot afornò 10.200 cannoni e dal '900 al 1914, 34.560.

Eugenio Schneider junior succedette al padre nel 1898. Aveva trent'anni. La sua fama era solidamente impiantata. La guerra russo-giapponese la consolidò maggiormente. A poco a poco, il Creusot divenne il grande arsenale della Francia repubblicana, e di mezzo mondo. Come città, il Creusot non è paragonabile ad Essen. Si tratta di una piccola città di trentamila abitanti, in fondo ad una conca chiusa da alte colline. Le strade sono strette, le case basse e tristi. Le officine, al contrario, presentano un aspetto imponente. Si estendono lungo un fronte di cinque chilometri, sovraelevate su imponenti bastioni. L'area occupata è di 24 mila metri quadrati. Fino al 1938, il carbone annualmente consumato era di circa 450 mila tonnellate; il ferro e l'acciaio lavorati superavano le 250 mila. Da ogni parte del distretto vi affluivano, ogni mattina, 25 mila operai.

### Le Società controllate

L'attività di Schneider, nondimeno, non si limitava al Creusot. Lì, c'era il carbone. Ma il carbone da solo non basta per fabbricare cannoni. Occorre il ferro. E Schneider comperò nel bacino del Briey in Lorena le miniere di Droitmont, capaci di produrre mezzo milione di tonnellate di minerale all'anno, e allargò l'industria navale di Chalons sur Saône con la fondazione a Bordeaux degli *Ateliers et Chantiers de la Gironde* da cui uscirono potenti corazzate e veloci incrociatori, mentre per le navi leggere egli allestì i cantieri di *Creux Saint Georges* sulla rada di Tolone.

La lista delle società, alle quali Eugenio Schneider aveva più o meno parte, riempirebbe due buone colonne di giornale. Oltre al Creusot, alle miniere e ai cantieri elencati più sopra e a diecine e diecine di società minori, egli era azionista della società metallurgica di Normandia, di tre grandi società elettriche; era padrone di varie aziende chimiche e imprese di lavori pubblici come quella di Chalons sur Saône che ottenne quattro lotti su otto per costruire la Linea Maginot, era amministratore di fabbriche di locomotive, di automobili e di carri armati come la *Hotchkiss*. Faceva parte altresì, per mezzo di uomini di paglia, di tre grandi società d'assicurazione e di una dozzina di banche, fra cui il *Crédit Lyonnais* con 600 milioni di capitale. La *Banque Parisienne*, una delle due banche d'affari francesi. (l'altra, la *Banque de Paris et des Pays Bas*, girava nell'orbita dell'*Alta Banca*) era sotto il suo diretto e personale controllo. La *Banque Parisienne*, come la *Banque de Paris* estendeva i suoi tentacoli su un numero imprecisato di servizi pubblici: acqua potabile, gas, elettricità, ferrovie, porti, docks, tramvai, ecc., nelle metropoli come nelle colonie. Però, più della consorella, essa aveva la propria influenza all'estero in modo particolare nei paesi dell'Europa centrale ed orientale: Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia e Romania per mezzo dell'*Union Européenne Industrielle et Financière*. Si interessò dei petroli e, mentre la *Banque de Paris et des Pays Bas* era legata alla *Standard* americana, l'*Union Parisienne* lo era all'anglo-olandese *Royal Dutch* per mezzo della *Société Pétrolifère* di cui Schneider era presidente.

Dal punto di vista politico, Eugenio Schneider non mancò di farsi eleggere deputato, militando naturalmente fra i partiti di destra. Tuttavia, al guardò bene dall'avere un'azione politica netta: quando si è fabbricanti di armi, bisogna sapere andare d'accordo con tutti i governi. Battuto nelle elezioni del 1911 da un deputato socialista, Schneider si prese una solenne rivincita facendo portare alla suprema magistratura repubblicana il suo avvocato e consigliere di fiducia, Raimondo Poincaré, che qualche anno dopo doveva ripagarlo delle spese sostenute per la sua elezione cooperando attivamente allo scoppio della prima conflagrazione mondiale.

Dopo questa conflagrazione, scottato dalla umiliazione del 1911, Eugenio Schneider non si presentò più come candidato alle elezioni legislative. Non si deve però credere che egli si fosse ritirato dalla politica. Restò nella ombra. Ma, dall'ombra, tenne per anni nelle mani le leve del comando. Volendo fare della analogie, direi che la sua posizione nella vita politica francese rassomigliava a quella dei Gesuiti nei secoli scorsi che dominano mai vedeva in primo piano e che erano presenti ovunque, non perdevano nulla di vista, tutto controllando con una attività instancabile e silenziosa.

### Contro l'alta Banca

La lotta fra l'*Alta Banca* e il *Comité des Forges* s'era riacceasa con violenza inaudita appena finita la prima conflagrazione mondiale. Schneider riuscì ad ottenere alcune vittorie memorabili per cui la nomina nel 1926 a presidente del consiglio di Poincaré in una legislatura a tendenza sinistrorsa, nomina subito ripagata dal fedele maggiordomo con l'approvazione del progetto della «Trincea dell'Est», successivamente chiamata «Linea Maginot», che rese a Schneider e soci del *Comité des Forges*, una diecina e forse più di miliardi.

La vittoria del Fronte Popolare nel 1936 fu, però, un colpo duro per Schneider, già seriamente provato dalla crisi del '29-'32, e dal conseguente congelamento di crediti nei paesi dell'Europa centrale ed orientale, crisi e congelamento che misero in difficoltà l'*Union Européenne* e di riflesso l'*Union Parisienne*. Le convulsioni ed il marasma sociale, che seguirono l'avvento al potere del Fronte Popolaresco, aggravarono maggiormente la situazione industriale, finanziaria e politica di Schneider, che dovette abbandonare varie imprese, svenderne altre e, soprattutto accettare nella direzione alcuni del *Comité des Forges*, rappresentanti dell'*Alta Banca*. La guerra del '39 — per quanto strana possa apparire la cosa per un mercante di cannoni come lui — non lo rallegrò eccessivamente. Oramai, aveva in casa i grandi rivali, che nella lotta politica avevano avuto più fortuna e — perchè no? — più spregiudicatezza nel corrompere elettori ed eletti.

Nel primo anno di guerra — l'unico anno di guerra della Francia —, più che a badare alle sue industrie, Eugenio Schneider preferì dedicarsi all'allevamento di cani, soprattutto di bei levrieri da corsa.

Non so se la vittoria germanica che tolse al trust giudaico-massonico dell'*Alta Banca* il controllo nell'industria siderurgica e sulla finanza francese lo abbia più o meno rallegrato. Egli era, oramai, un uomo vecchio e stanco. Continuò ad allevare e ad allenare levrieri fino alla morte. Morì a 75 anni, lontano dal Creusot, ma con un patrimonio, malgrado tutto, ancora discreto: una dozzina di miliardi.

**Paolo Zappa**

*L'avventura dello spazzacamino*

## Precipita da una ciminiera e rimane incolume

Ginevra, lunedì sera.

Una strana fortunata avventura è accaduta ad Aldhersott, come ne informano notizie ai giornali. Un grande stabilimento industriale aveva affidato ad una impresa di spazzacamini, l'incarico della ripulitura delle due ciminiere ed il lavoro era incominciato. Al sommo della ciminiera, alta trentacinque metri, stava appunto uno spazzacamino che con la sua raspa appesa ad una lunga corda, compieva il suo lavoro di raschiamento della spessa fuliggine depositata sulla parete circolare dell'altissimo camino. Tristan Norlicher, perdeva l'equilibrio e precipitava da quella grande altezza andando a finire violentemente sulla tettoia dello stabilimento che copre i forni e le caldaie che dalle ciminiere hanno sfogo. Lo spazzacamino restava disteso su' tetto, inanimato, mentre in suo soccorso accorrevano, col capo degli spazzacamini, altre persone addette allo stabilimento e pochi minuti dopo giungeva sul posto anche un medico prontamente chiamato. Ma quale non fu la sorpresa di tutta questa gente quando esaminato il corpo dello spazzacamino poterono constatare che nessuna ferita aveva riportato dalla caduta da 35 metri.

# SPORT

### Il Campionato di calcio

# IL LIVORNO FUGGE

## con aumentato vantaggio sul Torino

*Il Livorno ha ancora vinto ed il Torino è stato battuto: cinque punti separano, perciò, oggi la sorprendente squadra capitanata dallo squadrone insegnitore.*

*La situazione comincia a farsi davvero eccezionale e la fuga degli amaranto promette di diventare da motivo di curiosità dell'inizio del torneo uno dei motivi dominanti della lotta per lo «scudetto».*

*Dopo l'interruzione dimostrato l'altro domenica contro il Bari, il Livorno si è risvegliato in pieno all'Arena, e, ripetendo un'altra delle sue prove di velocità, energia e potenza, ha superato l'ospitante Ambrosiana. Il pareggio imposto dal Bari sul campo dell'Ardenza ha, quindi, perso ogni suo valore indicativo ed il Livorno appare più che mai la squadra sorprendente del momento.*

*Il Torino, dopo la serie delle sue magnifiche vittorie, è stato battuto allo Stadio Mussolini di stretta misura da un Milano che mancava di Boffi, Cappello e Rosellini. Si tratterebbe di una clamorosa sorpresa se i giocatori del Torino non fossero scesi sul terreno in condizioni menomate morali e fisiche. La partita, pertanto, va considerata esclusivamente agli effetti del risultato, ma non può in alcun modo essere presa come elemento di giudizio sul valore e sulle condizioni del Torino.*

*I granata dovranno, ora, faticare di più nell'inseguimento del Livorno, mentre, nei riguardi della Roma e del Genova, che appaiono i più diretti rivali, la situazione non muta, essendo state le due squadre battute nettamente.*

*La Roma, confermando le sue gravi difficoltà di gioco, le ha buscate seccamente dalla Lazio ed il Genova, pur lottando con molto impegno, ha fatto al Littoriale le spese del desiderio di rivincita del Bologna.*

*Una bella prova l'ha compiuta la Juventus che è andata a vincere a Bari, dando, per di più, una brillante dimostrazione di gioco d'attacco.*

*Il Liguria ha stroncato la corsa del Vicenza, mentre fra Venezia e Triestina la faccenda si è risolta con un pareggio.*

*Anche la Fiorentina, forse per non essere da meno della Roma e del Genova, è andata a prenderle a Bergamo.*

*Domenica prossima avremo: Venezia-Torino, Juventus-Ambrosiana; Roma-Bologna e Triestina-Livorno: quattro partite che sulla classifica dovrebbero avere una non indifferente influenza.*

**c. s.**

### Il Campionato in cifre

**Risultati e classifica**

Ottava giornata: a Venezia: Venezia-Triestina 1-1; a Torino: Milano-Torino 1-0; a Genova: Liguria-Vicenza 3-1; a Bergamo: Atalanta-Fiorentina 1-0; a Roma: Lazio-Roma 3-1; a Bologna: Bologna-Genova 3-1; a Bari: Juventus-Bari 3-2; a Milano: Livorno-Ambrosiana 1-0.

**Classifica:** Livorno p. 15; Torino p. 10; Genova, Lazio, Fiorentina 9; Roma, Juventus, Milano, Ambrosiana, Bari 8; Bologna 7; Triestina, Atalanta 6; Liguria, Vicenza, Venezia 5.

**Domenica prossima**

A Venezia: Venezia-Torino, a Milano: Milano-Liguria; a Vicenza: Vicenza-Atalanta; a Firenze: Fiorentina-Lazio; a Roma: Roma-Bologna; a Genova: Genova-Bari, a Torino: Juventus-Ambrosiana; a Trieste: Triestina-Livorno.

**Digressi**

Nemmeno nell'ottava giornata la Triestina è riuscita a vincere. I rosso-alabardati sono i soli di tutta la Serie A, ed anche della «B», a non aver ancora vinto e, continuando di tale passo, potranno aggiudicarsi il poco invidiabile primato del maggior numero di partite iniziali senza vittoria.

Vi sono, tuttavia, dei precedenti in materia. Nel torneo 1935-36 il Bari all'ottava giornata si trovava nelle identiche attuali condizioni della Triestina (ma nella «C» vinceva facilmente, a Brescia, come pure in Lucchese nel 1937-38 ed il Modena nel 1939-40). Tre casi, risolti tutti nella nona giornata. Vedremo se domenica anche la Triestina saprà cancellare la zero che figura nella sua casella delle vittorie, oppure se si imporrà del primato.

**Torino e Milano**

Il bilancio fra granata e rossoneri è, nonostante il risultato di ieri, a netto favore dei torinesi. Infatti, dal 1929 in avanti, il Torino ha vinto 11 volte (6 in casa, 5 a Milano); i rossoneri 6 (3 e 3). Circa le reti, i granata ne hanno segnate 39 in casa ed altrettante in trasferta; i rossoneri 26 e 15 rispettivamente.

Presentiamo lo specchietto con tutti i risultati, anno per anno, dal quale si rileva che si sono avute sette 0-0 e nove vittorie con lo scarto di una sola rete, segno di un certo equilibrio.

| Torino-Milano | Milano-Torino |
|---|---|
| 1929-30 3-0 | 1-2 |
| 1930-31 3-1 | 1-1 |
| 1931-32 0-0 | 0-1 |
| 1932-33 0-0 | 4-3 |
| 1933-34 3-3 | 4-0 |
| 1934-35 1-1 | 0-0 |
| 1935-36 2-1 | 2-1 |
| 1936-37 3-1 | 0-0 |
| 1937-38 0-0 | 0-1 |
| 1938-39 3-2 | 0-0 |
| 1939-40 2-1 | 1-3 |
| 1940-41 0-4 | 1-1 |
| 1941-42 1-0 | 2-0 |
| 1942-43 0-1 | — |
| Totali 18-10 | 20-16 |

L'attuale classifica del Milano è curiosa. I rosso-neri, infatti, hanno disputato 8 partite, segnando 9 reti, incassandone altrettante, realizzando 8 punti. Inoltre hanno 3 vittorie e 2 sconfitte, e 4 risultati di parità. Tutto alla pari davvero.

**Media**

Il Livorno se ne va. La classifica informa che egli ha il cospicuo vantaggio di 5 punti sul secondo, il Torino. Anche nella speciale ed importante graduatoria in base alla media da scudetto gli amaranto hanno lo stesso vantaggio. Essi, infatti, sono a + 3; Torino e Roma sono a — 2, Seguono: Fiorentina, Genova, Lazio, Milano, Juventus a — 3; Ambrosiana, Bari, Bologna, Liguria — 6; Triestina, Atalanta — 6; Vicenza, Venezia — 7.

**Marcatori**

Nulla di nuovo nella classifica dei marcatori: Piola è sempre al comando, mentre Bentivenga III si è affiancato a Piola al secondo posto.

**Con 12 reti:** Piola (Lazio).

**Con 7 reti:** Bentivenga III (Livorno), Piana (Livorno).

**Con 6 reti:** Ferrario II (Torino), Canti (Genova).

**Con 5 reti:** Gei (Fiorentina), Trevisan (Genova).

### FRA I CADETTI

## La giornata dei risultati sensazionali

L'ottava giornata del torneo dei cadetti resterà famosa per i suoi risultati a sensazione, per la quasi totalità imprevisti sotto ogni aspetto. Giudicatene: Cremonese-Alessandria 2-1; Siena-Brescia 2-1; Anconitana-Palermo 2-0; Pro Patria-Pescara 1-0; Savona-Novara 1-0; Udinese-Modena 0-0; Pisa-Napoli 2-0; Spezia-Fanfulla 2-2; Mater-Padova 4-3. Ed ecco la classifica: Spezia p. 13; Anconitana, Napoli e Pro Patria 11; Padova 10; Brescia e Cremonese 9; Pisa, Modena e Alessandria 8; Savona, Fanfulla, Novara, Palermo e Udinese 6; Siena e Mater 5; Pescara 4.

Come vedete, lo Spezia mantiene la posizione di comando, anzi indirettamente la rafforza per effetto della secca sconfitta del Napoli a Pisa, ma ieri, sul suo campo, ha stentato a tener fronte al tenace Fanfulla, raggiungendosi a dividere la posta. Dopo un primo tempo «bianco», nella ripresa gli spezzini sono partiti all'offensiva segnando due reti con Costanzo e Scarpato, ma nel finale della partita (esattamente al 43° e 45° minuto) gli ospiti rimontavano la corrente realizzando a loro volta due reti e ristabilendo così l'equilibrio della gara. Certamente i tifosi della Spezia non si aspettavano un simile risultato, ma la vedetta deve convincersi che, appunto per la sua posizione di privilegio, è soggetta agli attacchi di tutti, anche delle compagini meno quotate. Comunque esso rimane ora l'unica squadra imbattuta del Girone.

Dopo il Napoli, che ha incontrato un Pisa in grande giornata e in crescendo di forma, anche il Padova ha subito la prima sconfitta della stagione, lasciandosi superare inaspettatamente da una Mater miracolosamente risollevatasi dopo una lunga crisi. Indubbiamente questo è il risultato più clamoroso della giornata. Che è successo al Padova? Un collasso? La squadra di Bernardini può essere comunque lieta della sua affermazione.

Altro risultato a sorpresa: quello di Siena, vittima il Brescia. Il resoconto della partita parla di una netta superiorità dell'undici toscano, concretatasi in due gol, nel primo tempo. Anche in questo caso siamo del parere che si tratti di una nera giornata degli ospiti. Le squadre piemontesi sono uscite entrambe sconfitte. L'Alessandria a Cremona ha resistito fino a che ha potuto segnando anche la prima rete della partita (al 9' della ripresa) ma poi ha irrimediabilmente ceduto alla offensiva finale dei grigio-rossi. Il Novara a sua volta è stato battuto di stretta misura da un Savona rivelatosi forte e incisivo. Infine c'è da notare la marcia ascensionale della Pro Patria e dell'Anconitana, due undici che si fanno veramente pericolosi per chiunque. Lo Spezia li ha ormai alle spalle.

**Mar**

## Estrazione dei premi minori dei Buoni del Tesoro 1950

*Stamane sono continuate le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro di scadenza 15 febbraio 1950. Ecco i numeri estratti:*

**SERIE III**

*Due premi di L. 100.000*
682.277 403.845

*Quattro premi di L. 50.000*
1.916.405 201.246
695.742 1.628.653

*Cinquanta premi da L. 10.000*

| | | |
|---|---|---|
| 1.294.907 | 970.483 | 548.490 |
| 792.654 | 1.287.288 | 124.170 |
| 1.378.284 | 1.330.746 | 761.513 |
| 552.284 | 523.142 | 133.349 |
| 1.885.574 | 1.770.104 | 483.373 |
| 1.780.620 | 1.006.951 | 1.653.593 |
| 1.059.776 | 697.651 | 1.513.522 |
| 1.158.339 | 242.397 | 1.521.951 |
| 1.847.898 | 184.258 | 1.128.282 |
| 520.553 | 1.850.381 | 957.916 |
| 1.337.009 | 130.115 | 1.201.385 |
| 1.089.366 | 1.969.288 | 1.172.045 |
| 47.393 | 629.526 | 1.663.956 |
| 486.326 | 995.209 | 1.230.969 |
| 1.044.613 | 1.624.379 | 1.345.574 |
| 1.712.563 | 343.550 | 385.527 |
| 340.563 | 1.389.735 | |

**SERIE IV**

*Due premi di L. 100.000*
226 1.628.603

*Quattro premi di L. 50.000*
1.406.423 1.447.729
949.100 1.975.345

*Cinquanta premi da L. 10.000*

| | | |
|---|---|---|
| 252.510 | 1.741.170 | 17.217 |
| 701.336 | 1.769.533 | 985.529 |
| 347.650 | 857.330 | 977.363 |
| 2.184.501 | 1.896.069 | 816.452 |
| 3.859.523 | 1.157.115 | 623.719 |
| 1.091.962 | 284.992 | 1.529.699 |
| 1.363.303 | 672.333 | 813.055 |
| 1.984.425 | 654.853 | 267.550 |
| 421.249 | 1.960.131 | 1.338.194 |
| 1.893.157 | 1.535.620 | 635.550 |
| 1.195.498 | 24.564 | 1.291.195 |
| 835.044 | 1.517.505 | 158.538 |
| 384.583 | 1.388.883 | 539.057 |
| 606.662 | 654.047 | 1.640.315 |
| 1.733.966 | 1.470.587 | 1.941.533 |
| 1.234.561 | 1.454.501 | 725.927 |
| 195.363 | 27.743 | |

### Infezione mortale

**STRESA.** — Un contadino di Vezzo, il trentenne Luigi Scanio, essendosi punto con una spina, non vi fece troppo caso. Disgraziatamente gli si sviluppò una infezione tetanica, causa la quale decedette dopo una dolorosa agonia.

ULTIME STAMPA SERA ULTIME

Contrasti e polemiche nella capitale inglese

# Londra inviperita contro Willkie e malcontenta di Darlan

Berna, lunedì sera.

(S.) - I contrasti anglo-americani circa l'osservanza della carta atlantica richiamano tuttora l'attenzione dei circoli politici inglesi che, secondo una corrispondenza della « Neue Zeurcher Zeitung » da Londra, si mostrano di malumore per le nuove critiche di Willkie.

Spectator ritiene che l'uomo di Stato americano abbia dimostrato di infischiarsi dell'amicizia degli inglesi, dando l'interpretazione che ha dato all'ultima dichiarazione di Churchill sul suo compito che non è quello di liquidare l'Impero. Willkie non sembra renderai conto di ciò che, secondo l'opinione inglese, è stato fatto per trasformare l'Impero in una comunità di popoli indipendenti. Willkie viene accusato di incomprensione e di sentimenti antibritannici e in tal senso è specialmente attaccato dal « Daily Telegraph »,

### La pensano tutti come lui

Interessante è, poi, la constatazione fatta dal direttore della rivista settimanale « New Statesman », Kingley Martin, che, trovandosi attualmente a New York, ha potuto parlare a lungo con Willkie, dopo aver fatto un viaggio attraverso gli Stati Uniti. Ebbene, il giornalista inglese si è convinto che il modo di pensare di Willkie corrisponde a quello della generalità degli americani e che lo stesso Roosevelt condivide i suoi sentimenti. Gli americani prendono posizione nettamente in favore dei popoli asiatici e della loro aspirazione a liberarsi da ogni giogo straniero. La politica imperialistica britannica non si concilia affatto con tale aspirazione che è legittima e corrispondente ai principii della carta atlantica.

A tutto ciò replica, ritorcendo le accuse, un articolo del *Times*, di Margery Perham, in cui si esaminano le affermazioni di Willkie ed i problemi che il suo discorso ha sollevato.

L'articolo ricorda che nell'India, a cui dovrebbe essere data la libertà, non ci sono soltanto soldati inglesi, ma anche truppe americane e che il Governo di Washington non si è mai nettamente pronunciato su ciò che sarà fatto in seguito di queste truppe, cosicché gli asiatici identificano la politica americana con un imperialismo di vecchio tipo. Inoltre anche Margery Perham rinfaccia agli americani di non apprezzare al giusto valore la protesa emancipazione del Dominions. Tutte queste polemiche fanno temere all'opinione pubblica che sarebbe difficile domani stabilire l'accordo fra gli alleati, nel momento in cui si trattasse di decidere l'assetto del mondo nel dopoguerra, qualora questo assetto dovesse dipendere dalla loro volontà.

La stampa britannica si mostra, inoltre, tuttora malcontenta per l'accordo concluso dagli Stati Uniti con l'ammiraglio Darlan nell'Africa del Nord, anche se questo accordo è stato definito come semplicemente provvisorio. I giornali affermano che l'atteggiamento di Washington in favore di un ex-collaboratore del Maresciallo Pétain ha reso impossibile l'unione dei fuorusciti francesi. Secondo il redattore diplomatico del *Sunday Dispatch*, la situazione attuale nell'Africa del Nord è tale da provocare fra i francesi profonde divergenze. Quanto all'ammiraglio Darlan egli ha venduto del fumo, perchè, mentre prometteva di porre la flotta al servizio degli anglo-sassoni e lanciava ad esso il suo appello, sapeva benissimo che la squadra di Tolone non avrebbe potuto muoversi perchè non era affatto pronta a salpare.

### Un commento sintomatico

Il « Consiglio nazionale » formato da Darlan, secondo il giornale, è molto sospetto, perchè comprende personaggi di cui gli anglosassoni non possono affatto fidarsi.

Perfino l'amnistia che ha liberato tutti i gollisti imprigionati nell'Africa del Nord è causa di malumore, perchè la definizione « amnistia » non avrebbe dovuto essere data per designare la liberazione di questa gente fedele alla causa anglo-sassone. Si tratta forse di delinquenti?

E' veramente caratteristica questa levata di scudi contro Darlan che, tuttavia, ha permesso alle truppe di sbarco di prendere possesso di gran parte dell'Africa francese quasi senza colpo ferire. Che cosa volevano di più, dunque, da questo traditore i rapinatori e i loro amici? A questa domanda ci risponde con piena sincerità di sentimenti un commentatore svizzero, legato agli alleati, il direttore della *Gazette de Lausanne*, che non teme affatto di affermare: « E' deplorevole per l'ammiraglio e per i suoi nuovi alleati che egli non abbia fissato il suo atteggiamento e non abbia dato l'ordine di cessare il fuoco tre giorni prima, perchè, nell'intervallo, si sono svolti combattimenti, si sono fatti inutilmente uccidere dei bravi soldati e sono state distrutte navi francesi per un tonnellaggio considerevole, ciò che implica una perdita deplorevole per la causa, perchè, in fin dei conti, è contro l'Asse che è stato deciso di lottare ».

L'articolista svizzero, dopo aver deplorato questo ritardo che ha giovato alla causa dell'Asse, continua: « La confusione che si è prodotta nell'Africa del Nord, questa contraddizione di ordini, questa esitazione dello spirito, danno una triste impressione ». E spiega poi che probabilmente si tratta di una continuazione del fenomeno che avvenne in Francia all'epoca della disfatta nel giugno 1940, allorquando i capi militari e il Presidente del Consiglio erano in contrasto, il materiale da guerra non venne utilizzato, le autorità abbandonarono i loro posti, gli ufficiali fecero altrettanto e dovunque regnò il disordine. « Ora occorreranno senza dubbio rudi combattimenti — termina il commentatore svizzero — per tentare di sloggiare l'Asse dall'Africa del Nord. Il fatto che esso è riuscito in tempo brevissimo a trasbordare effettivi relativamente considerevoli muniti di carri e artiglieria è notevole. Le sue risorse sono ben lungi dall'essere esaurite ».

## I musulmani croati contro il terrore inglese

Zagabria, lunedì sera.

In questi giorni la più antica università del mondo, la Al Ashar di Cairo, celebra il proprio millennio di fondazione. Contro questo festeggiamento che celebra tutto il mondo arabo e musulmano, le autorità britanniche in Egitto hanno proclamato una proibizione, credendovi vedere un pericolo pan-arabo. Questa nuova prepotenza britannica ha sollevato una vera burrasca d'indignazione nel mondo islamico, che si è rispecchiata in manifestazioni innumerevoli. Così anche gli studenti musulmani di Zagabria hanno inviato al Cairo un telegramma di protesta, bollando fortemente la proibizione britannica e richiamandosi alle relazioni fra i musulmani croati e l'Al Ashar, esistenti da secoli.

I musulmani croati esprimono nel loro telegramma la speranza che non sarà più lontano il momento nel quale l'insegnamento dell'Islam sarà divulgato e facilitato in tutti i paesi liberi del mondo arabo. La liberazione dei popoli arabi sarà la causa della più grande gioia per tutti i musulmani, e soprattutto per i musulmani croati. Il telegramma si conclude fra l'altro, con queste parole:

« Che Iddio vi aiuti per ottenere la piena libertà ed unità dei popoli arabi, a dispetto dei nemici degli Arabi e dell'Islam, che hanno turbato la celebrazione del millennio della vostra Università. Possa questa festa esser pure celebrata in piena misura in una maniera che corrisponda alle tradizioni, ai meriti ed all'alta importanza del Al Ashar ».

## La fedeltà dei musulmani verso il Poglavnik

Zagabria, lunedì sera.

L'Iman della guardia personale del Poglavnik in un messaggio a tutti i musulmani, membri del movimento Ustuscia, in base all'insegnamento del Corano, impone ad ogni punto di vista di servire fedelmente e devotamente il Capo croato e lo Stato indipendente di Croazia.

## L'italiano Padre Masante parroco di Hollywood è malcontento della sua pecorelle

Buenos Aires, lunedì matt.

Mandano da Los Angeles che la vita ad Hollywood si svolge in un ritmo di leggerezza, di incomprensione e depravazione che fa impensierire e suscita vive deplorazioni. E questo non tanto in rapporto alle condizioni di guerra che si fanno sentire in tutto il paese, quanto nella considerazione generale che la serietà della vita non deve mai venir meno. Parroco di Hollywood è un prete italiano che da molti anni vi trascorre la sua operosità spirituale, Il Padre Masante, ben visto e ben voluto da tutto il popolo: ma non egualmente è benviso a tutto quel mondo provvisorio che vive nella Mecca del cinematografo e che è raccogliticcio e fluttuante. Questa caratteristica della instabilità di parte della popolazione favorisce appunto il disordine della vita e provoca manifestazioni disordinate e pericolose per la serietà della vita e dei costumi di tutti. Padre Masante già parecchie volte ha fatto dichiarazioni di malcontento e di deplorazione per la condotta di tante persone che, per essere dedite alla vita cinematografica si ritengono in diritto di violare le norme della correttezza di vita che si impone a tutti.

### *Le tragedie dei circhi equestri*

## Una leonessa sbrana un bambino

Tokio, lunedì sera.

Da Corrientes mandano la tragica notizia d'una orribile disgrazia accaduta durante la rappresentazione di un circo equestre che conta numerose belve ammaestrate, fra le quali due leoni e due leonesse. L'arena del circo era affollatissima di pubblico che si era molto divertito ai soliti esercizi eseguiti sia dagli uomini che dalle diverse bestie ammaestrate. Un numero molto bello ed impressionante era costituito dai due leoni e dalle due superbe leonesse: quando queste ebbero finiti i loro esercizi e stavano rientrando nelle loro rispettive gabbie, sospinti dal domatore accompagnato dalle amorfie e dai lazzi di un Toni, una delle leonesse si ribellò e tentò di afferrare il Toni il quale però lestamente si sottrasse alle zanne della belva. Il domatore subito intervenuto non potè però afferrare la leonessa la quale si diede a girare velocemente attorno all'arena, suscitando lo spavento del pubblico: molti si alzarono fuggendo emettendo urla di spavento. Ad un dato momento la leonessa si avventò contro una donna che aveva con sè un bambino decenne: di un balzo la belva si slanciò sul bambino addentandolo per un braccio e gettandolo a terra, dove lo morsicò largamente ad una spalla e ferendolo gravemente anche in altre parti del corpo. La madre del disgraziato cadde a terra svenuta per lo spavento ma nessuno la soccorreva perchè tutti cercavano di fuggire. Il domatore potè poco dopo afferrare la leonessa, gettandole addosso il lazzo che la prese al collo, riportandola nella gabbia. Il bambino in seguito alle ferite è morto.

## Il testo originale del Trattato di Versaglia è ora in possesso dei tedeschi

Berlino, lunedì sera.

Il Trattato che segnava la fine della guerra e l'inizio della pace dopo la guerra del 1914-18 era stato firmato a Versaglia per ragioni riguardanti avvenimenti storici. Nel castello di Versaglia infatti erano già stati firmati i trattati fra Austria e Francia nel 1758, fra Francia e Inghilterra contro gli Stati Uniti nel 1778, e il trattato di pace fra questo nazioni. Ed il 18 gennaio 1871 Guglielmo re di Prussia era stato proclamato imperatore di Germania nel Castello di Versaglia. Perciò si volle che la pace tra Germania, Francia e Italia fosse sanzionata nello stesso luogo storico. Firmato il trattato di pace, Clemenceau ne affidò l'originale portante le firme di tutti i plenipotenziari dei paesi interessati, al Quai d'Orsay perchè fosse conservato nell'archivio del Ministero degli Esteri.

Quando, durante questa guerra, la Germania invase la Francia, tra il prezioso bottino raccolto potè arraffare anche l'originale del famigerato patto di Versaglia, caricò col vagone ferroviario entro il quale era stato firmato a Compiegne l'armistizio nell'autunno del 1918, conclusosi poi con la pace famigerata. Questo certamente prezioso documento storico, prezioso particolarmente per la Germania, fu consegnato ad Hitler ed ora si trova ben custodito da Ribbentrop al Ministero degli Esteri del Reich, con numerosi altri documenti di valore storico provenienti pure dalla Francia e che presentano un eccezionale interesse per la Germania.

## Progressi della televisione nel Giappone

### *Le visioni delle azioni di guerra*

Tokio, lunedì sera.

(Cim). — Lo stato di guerra non impedisce ai giapponesi di dedicarsi anche ad altre iniziative, infatti i più diversi rami dell'attività umana, industriale e culturale. Un esempio è dato dallo sviluppo della televisione realizzatosi in questo anno e che è messo a servizio del pubblico per conoscere anche lo svolgimento delle operazioni di guerra. La televisione nel Giappone ha incominciato a funzionare all'inizio del 1940 nell'occasione delle celebrazioni delle feste pel ventiseiesimo centenario della fondazione dell'impero giapponese.

Nel gennaio del 1940 si fece funzionare una prima stazione trasmittente da Tokio, con una potenza di circa novanta chilometri di raggio, poichè allora si credeva che le onde teletrasmissive non potessero averne una maggiore. In quel periodo si eseguivano le trasmissioni degli avvenimenti ripresi durante le cerimonie celebrative centenarie: la loro riproduzione era esclusivamente riservata in sale pubbliche di riunione e specialmente nel cinematografi, poichè gli apparecchi riceventi di televisione nelle case private erano allora pochissimi. Poi la televisione si diffuse e la fabbricazione degli apparecchi riceventi per le case si allargò, anche ora sono migliaia e migliaia in Tokio e nelle città comprese nel raggio di cento chilometri. Le televisioni sono anche sonore mentre ricchè lo spettacolo che appare sullo schermo degli apparecchi scatodici sono completa. Le teletrasmissioni sono dirette, cioè con la ripresa diretta degli avvenimenti, o cinematografiche: gli avvenimenti sono ripresi in pellicole come pei cinematografi e poi ritrasmessi per televisione. A questo intermediario cinematografico ricorrono specialmente per gli avvenimenti della guerra in corso: i cinematografisti il registrano sul posto e poi li passano alla stazione trasmittente di Tokio che li diramo in tutto il paese.

## E' trovata dal marito gravemente ferita nei campi

Sanremo, lunedì sera.

Mentre stava lavorando in una sua campagna, la quarantottenne Maria Bruno fu Francesco, da Imperia, residente nella nostra città, cadeva improvvisamente da un dirupo ferendosi gravemente. Venne trovata più tardi priva di sensi dal marito che provvide per il suo ricovero all'ospedale. Ogni cura però fu vana perchè la poveretta dopo qualche giorno, senza aver ripreso i sensi, decedette in seguito alle gravi ferite interne riportate.

## Si uccide cadendo da un vagone

Seregno, lunedì sera.

Trovandosi sopra un vagone carico di legname, nell'interno della stazione ferroviaria di Seregno, il trentacinquenne Fermo Marzegalli, abitante alla frazione Paina di Giussano, toccava inavvertitamente con un palo il filo della corrente elettrica ad alta tensione. L'umidità contenuta nel legno comunicava al Marzegalli una violenta scarica elettrica che lo faceva precipitare dal carro. Nella caduta il poveretto di produceva la frattura del cranio e decedeva all'istante.

### Annegato

LUINO. — Rincasando a tarda notte, certo Pietro De Gandenzio di 57 anni, causa l'oscurità, è precipitato nelle acque del Lago Maggiore annegandovi miseramente. La sua salma è stata ricuperata con l'aiuto dei vigili del fuoco.

### Cade dal finestrino

VALENZA. — Dall'alto di un casseretto per un piede posto in fallo, cadeva dentro una vaschetta piena d'acqua, da quattro metri d'altezza, il contadino Pietro Rossi di 41 anni, da Valenza, che riportava la frattura degli arti inferiori.

### Morsicato da un toro

VALENZA. — Mentre portava all'abbeverato un torello, il salariato Antonio Mossarini di 50 anni, da Valenza, veniva addentato al braccio destro dalla bestia e riportava una contusione interessante i tessuti muscolari.

## CRONACA

### Il direttore del Cinema Ideal muore in un incidente d'auto

Presso Cairo Montenotte ieri, in una sciagura automobilistica, perdeva il cav. dott. Rosolino Montano, maggiore del Genio, attualmente richiamato. Il Montano, che era direttore del Cinematografo Ideal, e molto noto a Torino, aveva avuto la casa resa inabitabile nel corso del bombardamento di venerdì notte. Avendo parenti a Cairo Montenotte, e di conseguenza la possibilità di trovare alloggio in tale centro, aveva deciso di sfollare la propria famiglia. Ma prima ancora di trasferire colà i propri cari, aveva voluto, con gesto nobile e generoso, provvedere al trasporto delle famiglie del proprio operatore e del proprio portinaio.

Compiuto il primo viaggio Torino-Cairo Montenotte, il Montano compiva il secondo. Appunto nel corso di quest'ultimo, in circostanze che ancora non sono state accertate, si verificava la sciagura. Potrebbe darsi che a provocare la disgrazia abbia concorso lo stato di grande stanchezza in cui era il Montano: questi infatti aveva intrapreso i due viaggi automobilistici dopo una notte completamente insonne per effetto dell'incendio sviluppatosi nella sua casa. Certo è che la macchina, avendo sbandato, uscì dalla sede stradale e il Montano, colpito violentemente dal volante allo stomaco, riportava mortali lesioni. Degli altri passeggeri la moglie del portinaio ebbe invece lesioni lievi.

### Percossa dal marito

Per futili motivi, ieri mattina, la casalinga Quda Maria di Giuseppe, abitante in corso Spezia 53, venuta a diverbio col marito che la percuoteva producendole ferite varie che, all'ospedale delle Molinette, dove si recava a farsi medicare, dopo le cure del caso, erano giudicate guaribili in una diecina di giorni.

NEL MONDO

NORVEGIA. Ben munite contro ogni offesa nemica sono le coste norvegesi occidentali. Ecco uno dei potenti cannoni contraerei postati nei principali punti di difesa

SPAGNA. Il Caudillo entra a Leona recando il vessillo della battaglia di Bosza, che, secondo la tradizione, non può essere portato che dai Capi di Stato

FINLANDIA. Fra le foreste della Finlandia: la postazione d'un cannoncino pronto a far fuoco contro gli aerei nemici

BERLINO. La simpaticissima attrice tedesca Heidemarie Hatheyer sarà figura nel nuovo film: « La grande ombra »

MEDITERRANEO. Bruciano e affondano le navi nemiche sotto i colpi degli aerosiluranti e dei bombardieri. Un nostro pilota osserva la distruttiva azione. (Foto R. Aeronautica)

CATANIA. Il Segretario del Partito, Eccellenza Vidussoni, assiste alla refezione scolastica di un gruppo di alunne.

## BORSE

TORINO, 21 novembre.

| TITOLI | Prezzi Compr. | Prezzi Vend. | TITOLI | Prezzi Compr. | Prezzi Vend. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3,50 % | 68 10 | 68 45 | Ilva | 150 — | 155 — |
| Id. 5 p. | 80 50 | 80 30 | Marelli | 1620 — | 1625 — |
| Rend. 5 % | 83 15 | 83 45 | Pirelli | 6270 — | 6300 — |
| Id. 5 p. | 83 40 | 83 80 | Snia | 117 — | 117 — |
| Imp. 3,50 % | 94 25 | 94 15 | Savigl. | 1377 | 1377 — |
| Id. 5 p. | 94 50 | 94 50 | Subalpina | 304 — | 304 — |
| Red. 3 % | 96 80 | 96 95 | Stipel | 790 — | 800 — |
| Id. 5 p. | 97 — | 97 20 | Zenit | 199 — | 199 — |
| B. Naz. 4,50 | 99 75 | 99 75 | Viscosa | 327 — | 327 — |
| Id. '45 | 99 75 | 99 75 | Westing. | 457 50 | 457 50 |
| Id. '46 | 99 75 | 99 75 | Ansa | 108 — | 108 — |
| Id. '47 | 98 — | 98 10 | Ansaldo | 216 — | 216 — |
| Id. '48 | 97 75 | 97 75 | Cantieri | 578 — | 578 — |
| Id. '50 | 97 70 | 97 75 | Edison | 2704 — | 2704 — |
| Id. '51 | 97 75 | 97 75 | Meridionale | 915 — | 915 — |
| Ferr. 3% | 353 — | 353 — | Montecatini | 300 — | 300 — |
| Id. 4,5 % | 477 — | 477 — | Montecatini | 417 — | 417 — |
| Ridenti 3 % | 484 50 | 485 50 | Pirelli | 893 — | 893 — |
| Istit. 3,5 | 503 — | 503 — | Pirelli | 398 — | 398 — |
| Ist. 5 % | 530 — | 540 — | Saldatini | 491 — | 491 — |
| Ver. 4,5 % | 470 50 | 470 50 | Fiat | 240 50 | 240 50 |
| Id. 5 % | 444 — | 444 — | Aeffe | 262 — | 262 50 |
| Id. 5 % | 142 — | 142 — | Ceat | 537 — | 537 — |
| A. Pietà 4 | 501 — | 501 — | Gelsenkirch. | 900 — | 900 — |
| Id. 5 % | 480 50 | 480 50 | M. Lanza | 312 — | 312 — |
| Miglior. | 477 — | 477 — | Aeto | 95 75 | 95 75 |
| Ass. Mes. | 1674 — | 1675 — | Immobiliare | 118 — | 118 — |
| Assicur. | 804 — | 804 — | Montep. | 317 — | 317 — |
| Meridion. | 1725 — | 1725 — | Fabbr. Cr. | 1015 — | 1015 — |
| Nap. A. I. | 686 — | 686 — | Amiata | 645 — | 645 — |
| Tor. Nord | 970 — | 972 — | Montecat. | 375 — | 375 — |
| R. Sicilia | 1975 — | 1970 — | Acqua P. | 1004 — | 1001 — |
| Italia | 24 25 | 24 25 | A. Cucchi | 1401 — | 1402 — |
| Alp | 127 — | 127 — | Fiorio | 84 — | 85 — |
| Terni | 346 — | 346 — | V. Unica | 172 — | 172 — |
| F. C. E. | 291 50 | 293 50 | Beni Pr. | 505 50 | 506 50 |
| Valsesia | 1616 | 1568 — | Mibu | 312 — | 310 — |
| Meridl. El. | 810 — | 810 — | Immosan | 1592 | 1592 — |
| Sade | 900 — | 900 — | Cart. Ital. | 309 — | 309 — |
| Unes | 983 — | 982 — | Burgo | 652 — | 652 — |
| Elet. | 1292 — | 1289 — | Fornit. M. | 945 50 | 935 50 |

Cambi Svizzera 441.

Torino, 21. — Situazione senza affari. Quotazioni nominali sul livello precedente.

MILANO, 21. — Rend. 3,5% n. 94,80; id. 5% 94,50; Rend. 3,50% n. 68 10, id. 5% 80; Redim. 5% n. 97,05; id. 5% 97,10; Redim. 3,50% 83; id. 5% 83; Ilva 567; Cantieri 1750; Ans. Breda 1740; Mediterranea 7000; Meridionali 1700; Cant. Ven. 930; Rubattino 31,75; Cantieri 5700; Fiat 4800; Fiuno 460; Cirene 1910; Da Angeli 1800; Unicini 900; Linificio 1150; Bonsaat 1410; Rotondi 19150; Vol 1100; Cobra, Merid. 4000; Un. Manif. 9500; Garonda 1000; Rossi 10750; Targetti 2450; Fiuno 250,50; Cascami 710; Bormioli 1850; Filtro Tess. 2000; Viscosa 9750; Pacchetti 2010; Sarfil 500; Ansaldo 790; Ilva 900; Metalli. Ital. 5000; Aeriata 6440; Montecatini 2000; Dalmine 2472; Riale 2750; Breda 1870; Bianchi 1025; Isotta 1020; Fiat 920; Reggiane 1010; Piaggio 1100; Allumifici 2150; Fr. Tosi 1400; Adriatica 3000; Cisli 6750; Diamine 6500; Elbesi 4000; Brosciano 1020; Fabbrico 1600; Tavarnelle 5300; Barda 1150; Emiliana 1200; S.A. Torino 5000; Safi 1240; Cirelgina 3000,50; Sinci 1300; Cementi 16200; Sip 154,50; Tirso 2350; Vienda 11000; Merid. El. 5100; Orobia 2000; Uved. Ticino 3650; Romana El. 9400; Terni 338,50; Unes 9750; Marelli 1670; Tecnomasio 2120; Teti B 1900; Gaet 1300; Volta 3650; Campania 4100; Distillerie 3750; Eridania 12350; Naf. Lig. 14300; Mobile 2450; Rom. Electr. 1480; Ansa 1010; Italgas 1230; Mira Lanza 3140; Cartiere 6440; Pirelli 20,50; Anden 2000; Cotonif. Bor. 2100; Rotondi 670; F. Riuniti 3600; Risi Stoli. 4000; La Centrale 1070; Silos Granara 2000; Saffa 58,50; Burgo 6400; Richard Ginori 2000; Illigo 1450; Raldoni 5450; Pirelli R. 5200; Pirelli & C. 19500; Rumianca 115,50; Snia 943.

Milano, 21. — Da oggi i pezzi sono per fine dicembre p. v. in seguito alle nuove disposizioni per la disciplina del mercato dei titoli azionari. Pertanto è consentita la vendita secondo usi giuntale alla compilazione del listino ufficiale le sole fede a 30 per il prossimo mese. Per i titoli di Stato si ripetono le prime precedenti con qualche contrattazione avvenuta solo per la Rendita 5 % e per il Redimibile 3,50%.

## La chiusura delle funzioni per il decennale di episcopato del Vescovo di Mondovì

Mondovì, lunedì sera.

Con una solenne funzione, culminata con il Pontificale celebrato in Cattedrale dal Vescovo, alla presenza di tutte le massime autorità cittadine, si è chiuso il ciclo di festeggiamenti indetti in occasione del primo decennale di episcopato di S. E. mons. Briacca, Vescovo di Mondovì. Alla stessa ora in cui ieri mattina si svolgeva in Cattedrale il pontificale, in tutte le 104 parrocchie della Diocesi si celebravano funzioni religiose con lo stesso spirito di quella che si officiava a Mondovì.

## Cade dalla bicicletta

Mondovì, lunedì sera.

Mentre si recava a lavorare l'operaio Eugenio Nasi di Antonio, di 28 anni, del Comune di Pamparato, percorrendo in bicicletta la discesa che dalla frazione Serra conduce al paese, per motivi non ancora bene accertati, cadeva dalla bicicletta e batteva con violenza al suolo. Il Nasi riportava contusioni multiple e al temone pericolose gravi lesioni interne. Lo stato del Nasi è grave. I medici hanno riservato la prognosi.

## Rissa fra due uomini

Mondovì, lunedì sera.

A Frabosa Soprana tale Peirano Pietro fu Matteo veniva a violenta colluttazione con il compaesano Revelli Mario per il futilissimo motivo del rifiuto da parte del Revelli stesso dell'offerta di un sigaro. Il risultato della rissa è stato molto serio; il Revelli è in grave stato in seguito alle lesioni riportate, ed il Peirano è stato denunziato all'autorità giudiziaria per lesioni.

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA

SuperTè
MBAHOVEC
EMONA
LINEA COLONIALE
Il perfetto assortito del tè esotico.
Chiedetelo al v. fornitore.
Prod.: Mr. BANOVEC, LUBIANA
Conc.: HOFBWEBER, TRIESTE - C. p. 124
VIA MAZZINI N. 28

REUMATIZZATI
Fate regolarmente la vostra cura di
URODONAL
Eczemi: POLIRI, SCIATICA, EMICRANIA, OBESITÀ.
Un cucchiaino da caffè mattino e sera in un po' d'acqua.
PRODUZIONE ITALIANA
È un Prodotto di Fama Mondiale
Aut. Pref. Milano 1958 del 31-1-39

MULCUTO DIAMON
A 2 TAGLI DIVERSI
1 la Passata 2 Controfilo 3
VIA SU TUTTI I PASSI
MULCUTO WERK SOLINGEN

UNA NOVITÀ MERAVIGLIOSA!
N. 1 - Taglio normale per la prima passata.
N. 2 - Taglio speciale inventato per il controfilo.
N. 3 - Tacca indicatrice che permette di distinguere i 2 tagli e di usarli alternativamente assicurando così alla lama un rendimento e una durata eccezionali.
VALMI - Corso Italia 68 Milano

L'ACCIAIO...
Il migliore acciaio svedese, viene impiegato per la fabbricazione della lama Palmolive, la lama che riunisce perfettamente i pregi essenziali per una buona rasatura: tempera e affilatezza. Il nome Palmolive ne è garanzia.
Pacchetto da 10 lame L. 9.-
Lama PALMOLIVE

VIGLIANI
ACQUISTA
Posaterie
Oggetti
(Rottami)
LAGRANGE 8

RADIO
Ing. CAVICCHIOLI
VIA F. NICCA, 5
FRIGORIFERI

Fumatori!
...la gioia di vivere e un cuore nuovo" con un bocchino con filtro
ANICOTINA F.D.P.
FILTRO DENICOTINIZZANTE POLIVALENTE
BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO (BREVETTO ITALIANO 384952)
ASSORBE E TRATTIENE LA NICOTINA E TUTTE LE ALTRE SOSTANZE NOCIVE DEL FUMO DEL TABACCO
NELLE MIGLIORI RIVENDITE DI GENERI DI MONOPOLIO E NEI PIÙ IMPORTANTI NEGOZI DI ARTICOLI PER FUMATORI

Per Voi, Signora
è stato creato il
ROSSETTO PER LABBRA "LIBA"
raccomandato da un numeroso notaio brevettato, con la vostra sigla artisticamente incisa su un elegante cannone. Fissazione qualità di perfetta e costituisce la migliore cosa di più grande del mondo.
Liba
La Casa "Prodotti Dietetici Liba" fabbrica inoltre: sali Epsi di Creme, Amido Rena, Cipria, Saponetta, Cosmetici per viso, Lozioni, Creme Nutritive per le mani e Brillantina liquida e solida.

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA FACENDO IN 20 RATE FRANCO DOMICILIO IN OPERA. MILANO - Piazza Duomo, 21 b - Tel. 80-648. TORINO - Via S. Quintino, 15 b - Tel. 42-647. Sede e Direzione Generale: NAPOLI, Piazza Carlo, 5 D - Tel. 24-883. A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli.